

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	05/02/2020	GRAN PREMIO DEMETRA PER LE SCUOLE	3
16	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	05/02/2020	DIGA DI MERCATALE RIPRISTINATA LA FRANA	4
13	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	05/02/2020	CONSORZIO BRENTA, SONZA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA	5
6	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	05/02/2020	LA SCALATA DEL MUGNONE DEGLI OPERAI ACROBATI VIA LE PIANTE INFESTANTI	6
46	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	05/02/2020	"TAGLIATI 6MILA MQ DI NUOVE EDIFICAZIONI PRIORITA' AL SOTTOPASSO"	7
1	Cronache Lucane	05/02/2020	FORESTAZIONE, BARDI SBLOCCA GLI STIPENDI IN ARRIVO PURE IL PIANO DI PROGRAMMAZIONE	8
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/02/2020	CONSORZIO BRENTA, RICONFERMATO IL PRESIDENTE SONZA	10
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/02/2020	BONIFICA, ADRIANO TUGNOLO CONFERMATO PRESIDENTE	11
6	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	05/02/2020	"ACQUA, IN UN ANNO PERSI 144 MILIONI DI METRI CUBI"	12
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	05/02/2020	LOTTA AL DISSESTO, TUTTI GLI INTERVENTI NEL PICENO	13
23	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	05/02/2020	'FIATO AL BRASILE', IL SUDAMERICA IN ROMAGNA	14
12	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	05/02/2020	CONSORZIO ADIGE PO BRANCO AL TIMONE	15
18	Il Tirreno - Ed. Pisa	05/02/2020	UN LAVORO DI SQUADRA CHE HA DATO OTTIMI RISULTATI	16
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	05/02/2020	"ECCO COME RINASCERANNO LE NOSTRE COLLINE" (F.Morviducci)	17
16	La Nazione - Ed. Siena	05/02/2020	TRONCHI GALLEGGIANTI IL CONSORZIO RESPINGE QUALSIASI SOSPETTO	18
19	La Voce di Mantova	05/02/2020	COMUNE, AGRICOLTORI E CACCIATORI: AL VIA IL CONTENIMENTO NUTRIE	19
28	L'Arena	05/02/2020	RIO DELLE CARBONARE PULITO IN UN ANNO	20
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	05/02/2020	DOPO ANNI DI POLEMICHE OGGI PARTONO I LAVORI DI SGHIAIAMENTO	21
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	05/02/2020	UGENTO LI FOGGI "AVVERTE" I CONTRIBUENTI: "NON CONFIDATE NEI VERDETTI AUTOMATICI"	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Bologna2000.com	05/02/2020	FINALE EMILIA, DA MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO SENSO UNICO SULLA SP 468 A CANALETTO	23
	CorrierePL.It	05/02/2020	MATERA 2019, PRESENTAZIONE DELLA COLLANA ARCHIVI DELLA BASILICATA	25
	Ferraraitalia.it	05/02/2020	GIORGIONE E GLI EQUILIBRI IN ONDA VENERDI'	26
	Gazzettadelsud.it	05/02/2020	POCHE PIOGGE NELLA SIBARITIDE, SCOPPIA L'ALLARME SICCITA'	29
	Ilcapoluogo.it	05/02/2020	CUNICOLI DI CLAUDIO, VERSO IL NUOVO PERCORSO DI VISITA	31
	Ilcentro.it	05/02/2020	NIENTE PIOGGIA: ECCO L'ACQUA PER I CAMPI	33
	Ilsipontino.net	05/02/2020	IL MALTEMPO NON RISOLVE L'ALLARME SICCITA': -118 MILIONI DI METRI CUBI DACQUA	35
	Iltabloid.it	05/02/2020	FIRMATO PROTOCOLLO TRA ANBI LAZIO E ANCI LAZIO	38
	Infomedianews.it	05/02/2020	FONDI PER CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, "DATO ASCOLTO AL TERRITORIO"	40
	Lagazzettadilucca.it	05/02/2020	PALMATA, IL CONSORZIO INVESTE UN MILIONE DI EURO PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO	41
	Lanuovasardegna.it	05/02/2020	«POCHE PIOGGE, IL CONSORZIO CONSENTA L'IRRIGAZIONE NEI CAMPI»	43
	Loscherma.it	05/02/2020	CITTADINO INFORMATO, ECCO LA APP PER RESTARE COSTANTEMENTE AGGIORNATI	44
	Luccaindiretta.it	05/02/2020	UN MILIONE DI EURO PER SISTEMARE LA FRANA DI PALMATA	47
	Mattinopadova.Gelocal.it	05/02/2020	MONTEORTONE INIZIATA LA PULIZIA DELLO SCOLO	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Milano-24h.com	05/02/2020	<i>MAGENTA. INAUGURATA LA MOSTRA CIVILTA' DELLACQUA IN LOMBARDIA</i>	53
	PiacenzaSera.it	05/02/2020	<i>BONIFICA AL LAVORO A BONELLI DI BOBBIO. ZERMANI "NOSTRO COMPITO TUTELARE IL TERRITORIO DOVE E' PIU'</i>	56
	Rubrica			
	Scenario Ambiente			
7	Il Sole 24 Ore	05/02/2020	<i>ENERGIA RINNOVABILE, L'ITALIA E' SOLO 17 AL MONDO (J.Giliberto)</i>	59



Gran premio Demetra per le scuole

● Il Consorzio di Bonifica delle Marche, in collaborazione con la Regione Marche e l'associazione culturale Sena Nova, propone la seconda edizione del Gran Premio "Demetra". Si tratta di un concorso rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado che mette in palio ben 12.500 euro per premiare idee e progetti che favoriscano la tutela dell'ambiente attraverso strumenti innovativi e nuove tecnologie. Quest'anno il titolo è "Siccità, nubifragi e rischio idrogeologico: cosa proponiamo noi giovani?". Le migliori idee riceveranno cospicui premi (da 2500 a 200 euro) che saranno consegnati alle scuole vincitrici durante una cerimonia. I lavori si dovranno inviare entro sabato 9 maggio esclusivamente in una busta formato A3, che contenga documenti, chiavette usb, cd, dvd.



L'ambiente

Diga di Mercatale Ripristinata la frana

◆ **Lavori straordinari alla diga di Mercatale. Il Consorzio di Bonifica ha appena terminato di sistemare una scarpata di contenimento dell'invaso che è franata in seguito alle operazioni di laminazione effettuate per salvare Pesaro e la vallata del Foglia da un'ondata di piena eccezionale. Il 2 e 3 dicembre scorsi infatti, a causa di una piovosità molto intensa, si è verificata una piena improvvisa che se non fosse stata contenuta dalla diga, si sarebbe scaricata violentemente lungo la vallata del Foglia. In quella circostanza, il Consorzio ha responsabilmente deciso di intervenire fermando la corsa dell'acqua e riempiendo per quanto possibile l'invaso di Mercatale, di cui è stato aperto solo parzialmente lo scarico di fondo.**



Nominato tutto il Cda Consorzio Brenta, Sonza confermato alla presidenza

BASSANO Enzo Sonza è stato riconfermato presidente del Consorzio di bonifica Brenta. Nelle consultazioni di dicembre per il rinnovo dei vertici dell'ente, aveva ottenuto il maggior numero di preferenze. La nuova assemblea ha designato anche i componenti del consiglio di amministrazione. Oltre a Sonza, all'unanimità dei presenti sono stati votati: Sebastiano Bolzon di Rosà (vicepresidente), Mirko Beria di Villafranca Padovana, Luca Liviero di Cittadella e in qualità di presidente della consulta dei sindaci, Edoardo Tomasetto, primo cittadino di Pozzoleone. Anche le Province hanno indicato i loro rappresentanti in seno all'assemblea: Vincenzo Gottardo per Padova, Mauro Fael per Treviso e Mauro Frighetto per Vicenza, mentre i sindaci hanno nominato loro rappresentanti Francesco Dal Monte primo cittadino di Pove, Nicola Pettenuzzo di San Giorgio in Bosco e Edoardo Tomasetto di Pozzoleone. Restano ora da nominare i rappresentanti della Regione. «Aver vinto le elezioni - commenta Sonza - non è stato facile, non avendo alle spalle realtà organizzate, e questo è stato un primo, importante segnale che il lavoro svolto



Bonifica

Rinnovati i vertici del consorzio che ha sede a Cittadella e agisce nel bacino del Brenta

nello scorso mandato è stato apprezzato. Ora il voto unanime alla presidenza mi onora e mi assegna di nuovo una grande responsabilità. Cercherò di farvi fronte con la massima dedizione e mettendo a disposizione l'esperienza acquisita». E ancora: «Dovrebbero arrivare sul nostro territorio importanti risorse per realizzare opere attese da tempo: la nostra squadra sarà compatta per portarle a compimento».

La riunione è stata segnata da una breve polemica per l'assenza della lista di minoranza, espressione delle organizzazioni agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura, che non si è presentata. «A breve nomineremo le commissioni dei lavori e tutti i consiglieri sono chiamati a partecipare - osserva Sonza, esprimendo il proprio rammarico - Faccio fatica a comprendere il comportamento dimostrato, che mi sembra vergognoso non solo per il poco rispetto dimostrato per le istituzioni, ma soprattutto verso gli elettori che li hanno votati e ora vedono i loro rappresentanti assenti alla prima assemblea».

R.F.





Viale Milton

**La scalata del Mugnone degli operai acrobati
Via le piante infestanti**

Acrobazie sul Mugnone. Quello che potrebbe sembrare uno spettacolo di funamboli in realtà è il lavoro degli «acrobati dell'edilizia» che in questi giorni stanno eseguendo la manutenzione degli alti muri del torrente lungo viale Milton. Sorretti da una fune, gli acrobati vanno in su e in giù per eliminare le piante infestanti che con le loro radici rischiano di compromettere la stabilità delle murature. Lo spettacolo è assicurato, tanto che in prossimità del luogo d'intervento non sono mancati i curiosi. «Il Consorzio di Bonifica sta affinando sempre di più le proprie tecniche per la manutenzione sui corsi d'acqua, affidandosi spesso a imprese altamente specializzate per interventi di particolare delicatezza o rischiosità», spiega il presidente Marco Bottino. (A.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Tagliati 6mila mq di nuove edificazioni Priorità al sottopasso»

Misano non ci sta: «Il Comune avrebbe guadagnato oltre 7 ettari di aree pubbliche»

MISANO

È una doccia fredda per l'amministrazione la bocciatura della Provincia della nuova area commerciale Bandieri. «Si erano già espressi con pareri e contributi favorevoli Arpa, Romagna acque, Soprintendenza, Consorzio di bonifica, Ausl e altri ancora». Il Comune non l'ha presa bene: «Ci siamo già impegnati a ridurre la superficie complessiva della

nuova edificazione a 26mila metri quadrati, rispetto ai 32mila iniziali. Era inoltre stata prevista la salvaguardia del bosco esistente e la trasformazione di un'area agricola a parco urbano. Oltre alla realizzazione di nuove piste ciclabili e alla rotatoria sul viale della Stazione a completamento della viabilità monte-mare. Senza dimenticare una nuova vasca di laminazione a servizio delle criticità idrauliche oggi esistenti. La dotazione di aree pubbliche come da Accordo di programma sarebbe stata superiore ai 7 ettari».

La Provincia ha ritenuto che gli elementi progettuali presentati

dai privati non corrispondono ai contenuti dell'Accordo territoriale. Con l'Accordo di programma per l'area Bandieri, il Comune avrebbe ottenuto dal privato la realizzazione del sottopasso ferroviario che dalla Statale avrebbe dovuto collegare la zona mare, mettendo in comunicazione diretta la zona di Santamonica e di Belvedere con la città turistica. «Rimane prioritaria – commenta il sindaco Fabrizio Piccioni – la realizzazione del collegamento monte-mare per il quale fin da oggi il Comune si attiva, con Provincia e Regione, per reperire le risorse economiche al fine di rendere possibile un'opera che costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo della città».



Il progetto del nuovo sottopasso



DOPO MESI DI SCIOPERO, SODDISFATTI ANCHE I SINDACATI Forestazione, Bardi sblocca gli stipendi In arrivo pure il Piano di programmazione



L'incontro in Regione

■ a pagina 6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VERTENZA La Regione va incontro alle richieste dei sindacati che bloccano così il mega sciopero degli oltre 4000 operai previsto per l'11 febbraio

Forestazione, in arrivo le mensilità arretrate e un piano di programmazione per il 2020

POTENZA. Hanno scioperato per giorni sotto la Regione Basilicata per conoscere le prospettive lavorative future e avere certezza sulle spettanze arretrate. Si tratta dei lavoratori forestali lucani che finalmente possono tirare un sospiro di sollievo dopo l'incontro in Regione Basilicata, alla presenza del governatore Vito Bardi, in cui si è stabilito: l'avvio dei cantieri forestali fissato alla prima settimana di maggio del 2020, il pagamento della mensilità arretrata di novembre 2019 entro metà del mese corrente e di quella di dicembre 2019 entro la fine del prossimo mese. Un incontro dovuto e voluto fa capire Bardi perché «la regione Basilicata ha avviato una stagione di confronto sulla forestazione per condividere problemi e soluzioni e ridare al settore un ruolo centrale a servizio del territorio».

Oltre a Bardi, al tavolo di confronto hanno partecipato tra gli altri: l'assessore alle Attività produttive Francesco Cupparo, il direttore generale del dipartimento presidenza della Giunta Maria Teresa Lavieri, il consigliere Piergiorgio Quarto, l'amministratore unico del Consorzio di bonifica della Basilicata Giuseppe Mu-



Alcuni momenti dell'incontro che si è svolto ieri in Regione alla presenza del governatore Bardi

sacchio e i segretari regionali di Flai Cgil, Flai Cisl e Uila Uil, Vincenzo Esposito, Vincenzo Cavallo e Gerardo Nardiello.

Dall'incontro è maturata la prassi di fornire informazioni dettagliate ed ufficiali agli operatori del settore al fine di riaffermare i canali delle relazioni sindacali sin qui attivate.

È inoltre emerso che le risorse per il pagamento delle spettanze per i lavoratori dell'Area Programma Basento-Bradano-Camastra, riferite alla mensilità di novembre 2017 sono già disponibili e si attende la rendicontazione per il trasferimento al Comune di Avigliano per l'erogazione.

Oltre al tema del rilancio del settore forestale il tavolo tecnico affronterà il tema delle modalità di presentazione delle domande per la riassunzione.

L'incontro è stato convocato dallo stesso presidente della Regione Basilicata a seguito delle pressioni da parte dei sindacati di categoria e i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil sulle numero criticità che il settore sta affrontando sul territorio, a partire dal mancato pagamento delle spettanze.

Soddisfatti i sindacati per l'esito dell'incontro che ha visto tra le altre cose concordare l'immediata attivazione del tavolo tecnico tra

il Consorzio di bonifica, la Regione Basilicata e i sindacati per pianificare le attività di programmazione del 2020 e il rilancio del settore dal punto di vista di miglioramento delle attività e della riqualificazione del personale in termini di professionalità. A breve verrà infine pubblicato il bando per la riassunzione degli operai, per la quale non verrà richiesta la presentazione del modello Isee. L'avvio delle attività verranno infine confermate a partire dalla prima settimana di maggio. Le organizzazioni sindacali, visti i risultati raggiunti all'incontro odierno, sospendono l'iniziativa di lotta e la manife-

stazione annunciata per l'11 febbraio. Una manifestazione che i sindacati avevano ritenuto necessaria «a seguito delle gravi inadempienze da parte della Regione Basilicata che non ha trasferito risorse al Consorzio di bonifica per il pagamento delle spettanze e ad alcune decisioni da parte del governo regionale sulla gestione del settore forestale, trattato al pari di un ammortizzatore sociale e non come strumento strategico per la tutela ambientale e del territorio». Considerato il riscontro positivo di ieri di mettere in atto politiche a sostegno dei lavoratori forestali lo sciopero è stato annullato.

Consorzio Brenta, riconfermato il presidente Sonza

CITTADELLA

Ufficializzati lunedì scorso dall'Assemblea del Consorzio Brenta, con sede a Cittadella, i vertici consorziali dopo le elezioni avvenute a metà dello scorso dicembre. Confermata la presidenza ad Enzo Sonza al suo secondo mandato, vicepresidente è Sebastiano Bolzon, mentre gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono Mirko Beria (Villafranca Padovana), Luca Liviero (Cittadella) ed Edoardo Tomasetto, sindaco di Pozzoleone (Vicenza), quale presidente della Consulta dei sindaci. L'Assemblea del Consorzio vede accanto ai membri del Consiglio di amministrazione, gli eletti Luciano Baldisseri (San Pietro in Gu), Lorenzo Boaron (Carmignano di Brenta), Valerio Bonato (Rosà), Antonio Bortignon (Mussolente), Paolo Brotto (Rosà), Gilberto

Cecchetto (Grantorto), Francesco Dellai (Carmignano di Brenta), Bruno Giuseppe Lazzarotto (Bassano del Grappa), Giovanni Miazzi (Grantorto), Francesco Paccagnella (Grisignano di Zocco), Marino Pagiusco (Bressanvido), Mario Sorgato (Colceresa), Luigi Sonza (Galliera Veneta), Giovanni Tessarollo (Tezze), Remo Trentin (Pozzoleone) e Roberto Viasanti (Rossano). Componenti nominati: Vincenzo Gottardo rappresentante Provincia di Padova, Mauro Fael rappresentante Provincia di Treviso e Mauro Frighetto rappresentante Provincia di Vicenza. In rappresentanza dei sindaci con Tomasetto, Francesco Dalmonte sindaco di Pove del Grappa (Vicenza) e Nicola Pettenuzzo sindaco di San Giorgio in Bosco. Rimangono da nominare i rappresentanti della Regione del Veneto. Con la loro designazione saranno

così completi tutti gli organi di governo del Consorzio. Consorzio che in questa fase post elezioni è stato sempre operativo e si appresta ad avviare una delle operazioni annuali più imponenti, quella dell'asciutta dei suoi 2400 chilometri di canali, per effettuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni, e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno. Prima, le associazioni di pescatori, recuperano la fauna ittica. «Rinnovo l'appello - dice Sonza - a non gettare rifiuti nei fossi come ne troviamo spesso, non sono una discarica. I costi di pulizia poi ricadono su tutti i cittadini». I lavori cominceranno a metà febbraio e si concluderanno a metà aprile. Il calendario completo su: www.consorzio Brenta.it.

M.C.



CONSORZIO BRENTA Il nuovo direttivo. Confermata la presidenza ad Enzo Sonza al suo secondo mandato

**IN PROGRAMMA
LA PULIZIA DEI CANALI
PER 2.400 CHILOMETRI
I LAVORI INIZIERANNO
A METÀ FEBBRAIO
PER FINIRE A APRILE**



Bonifica, Adriano Tugnolo confermato presidente

TAGLIO DI PO

L'Assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po, presente il direttore generale, ingegnere Giancarlo Mantovani e la dirigente dei servizi amministrativi, Claudia Zampieri, nella seduta del 3 febbraio ha riconfermato alla presidenza Adriano Tugnolo che ha retto il Consorzio dal 2015 al 2019. Adriano Tugnolo, è di Porto Tolle, titolare di un'azienda agricola che conduce e gestisce direttamente. Tugnolo vanta una lunga esperienza nell'ambito del Consorzio e della Coldiretti sia a livello comunale che provinciale, ricopre il ruolo di presidente di Zona di Porto Tolle ed è componente del Consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo. Dal 2000 al 2004 è stato componente del Consiglio di Amministrazione, dal 2005 al 2014 in qualità di vice presidente del presidente Fabrizio Ferro e dal 2015 presidente e, per tale incarico, è anche presidente della Fondazione Ca' Vendramin.

IL CONSIGLIO

L'assemblea, ha inoltre eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori, di espressione Confagricoltura, già nelle passate amministrazioni componente dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, mentre gli altri componenti del consiglio di amministrazione che sono stati eletti sono Antonio Beltrame e Claudio Gaiga di espressione Coldiretti. Sarà componente dell'assemblea anche Michele Domeneghetti, sindaco di Corbola, nominato dalla Consulta dei sindaci del territorio (sono stati presenti ai lavori assembleari i sindaci Maura Veronese di Porto Viro, Francesco Siviero di Taglio di Po, Alessandro Ferro di Chioggia e Roberto Pizzoli di Porto Tolle che, però, fa parte dell'assemblea delegato dal presidente della Provincia.) ed un delegato Regionale ancora da nominare in rappre-

sentanza della Regione del Veneto. Subito dopo l'elezione, il rieletto presidente Tugnolo, prendendo la parola, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata ricordando il lavoro svolto, evidenziando quanto ancora è necessario realizzare per risolvere le problematiche di un territorio particolarmente delicato quale indubbiamente è il Delta del Po. Ha ricordato pure che il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha una serie di particolarità tali da renderlo unico e senza la costante attività del Consorzio non si potrebbe parlare di vivibilità di questo territorio.

GLI OBIETTIVI

Tugnolo, ha concluso augurando buon lavoro a tutti i componenti l'assemblea ed al consiglio di amministrazione, ha ringraziato in particolare le associazioni agricole ed i sindaci del territorio presenti in assemblea. Pure il vice presidente, Giorgio Uccellatori, ha ringraziato per la fiducia postagli assicurando la massima collaborazione nella gestione dell'ente a beneficio di tutti i consorziati. Vi sono stati pure diversi interventi da parte dei componenti dell'assemblea i quali sono stati di buon auspicio per una proficua gestione dell'Ente per i prossimi cinque anni.

Giannino Dian



BONIFICA Adriano Tugnolo

■ L'ALLARME/1 Anbi: è un terzo delle risorse «Acqua, in un anno persi 144 milioni di metri cubi»

POTENZA - «Dopo un anno, caratterizzato da un'Italia idricamente rovesciata con bacini in sofferenza soprattutto al Nord, sono Puglia e Basilicata a destare le maggiori preoccupazioni in questo avvio d'anno»: lo si legge nel comunicato diffuso ieri dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sullo stato delle risorse idriche del Paese.

«In Basilicata - è scritto ancora nella nota - manca all'appello circa un terzo delle risorse idriche disponibili a febbraio 2019: oggi sono quasi 258 milioni di metri cubi con un meno 144 milioni circa rispetto a 12 mesi fa, ma meno 43 milioni rispetto solo a 14 giorni fa; l'invaso di Monte Cotugno, il più capiente della Lucania, registra quasi 102 milioni di metri cubi in meno».

Soffre l'invaso di Monte Cotugno

Leggendo gli altri dati si scopre che la diga del Pertusillo, che ha una capacità di 142 milioni di metri cubi, è piena per neanche 70 milioni (l'anno scorso erano 83,5 milioni); San Giuliano, che può contenere circa 73 milioni di metri cubi, ne ha appena 35,87 (perdendone quasi 20 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso); la Camastra ha un livello davvero basso (6,34 milioni di metri cubi a fronte dei 22 che ne potrebbe contenere; e l'anno scorso erano 16,89); l'unico invaso a guadagnare risorsa idrica è Basentello, ma di poco: 18,88 milioni di metri cubi, uno e mezzo più del 2019 (la capacità è di 24,36).

Fenomeno, quello della siccità, che stride con il susseguirsi di eventi climatici estremi come le continue ondate di gelo.



L'attività di prevenzione

Lotta al dissesto, tutti gli interventi nel Piceno

Per le Marche ci sono 150 milioni a disposizione nei prossimi tre anni, buone chances per Brecciarolo

Dal 2015 al 2019 sono stati finanziati nel territorio provinciale 61 interventi per 25,8 milioni di euro, su un totale regionale di 281 lavori e 158 milioni. Dei 61 finanziati nel Piceno, la maggior parte (44) fanno riferimento al rischio di alluvioni, mentre il restante 17 è riferito alle frane, anche se a livello di spesa è quest'ultimo capitolo a incidere di più (14,8 milioni contro gli 11 per le alluvioni). Di questo ha parlato nei giorni scorsi il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, con la vice Anna Casini, l'assessore alla difesa del suolo Angelo Sciapichetti e il presidente del Consorzio di bonifica Marche, Claudio Netti, braccio operativo della Regione in questa partita contro il dissesto idrogeologico: un incontro informativo con i sindaci della provincia per far conoscere le opportunità previste dal Piano nazionale sicurezza territorio. In ballo ci sono infatti 150 milioni di euro nel prossimo triennio, che sono le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico nelle Marche da parte di 'Proteggitalia': il Piano nazionale per la sicurezza del territorio che stanza



Sergio Fabiani, Luca Ceriscioli, Anna Casini, Angelo Sciapichetti e Claudio Netti

complessivamente 10,5 miliardi dal 2019 al 2021.

Alla lunga lista degli interventi finanziati negli ultimi cinque anni si aggiunge poi quella che inclu-

I DATI

Dal 2015 al 2019 sono stati finanziati 61 interventi per un totale complessivo pari a 25,8 milioni

de i lavori in attesa di finanziamento (46 milioni complessivi): in cima all'elenco c'è la riduzione del rischio idrogeologico nella frazione di Brecciarolo sul fiume Tronto, con il consolidamento del dissesto franoso, per quasi 4 milioni di euro. Al secondo e terzo posto per punteggio altri due interventi nel Comune di Ascoli: la manutenzione idraulica, lo spostamento e il completamento dell'argine destro del Tronto (1 milione) e la riduzione

del rischio idrogeologico, sempre sul Tronto, ma nella zona di San Pietro in Castello (3,8 milioni).

Intanto a disposizione dei Comuni c'è questa importante dotazione mette a sistema tutte le risorse nazionali dei vari ministeri coinvolti, per gestire emergenze, curare prevenzione e manutenzione, semplificare e rafforzare gli adempimenti amministrativi di velocizzazione della spesa. La Regione ha incontrato gli amministratori del Piceno, sindaci e presidenti delle Unioni montane, per predisporre progettazioni esecutive in grado di intercettare le opportunità previste, anticipando le risorse necessarie attraverso un fondo rotativo di progettazione. «Il primo impegno che nasce da questo incontro - ha detto il presidente Luca Ceriscioli - è la predisposizione del quadro delle priorità. Dai territori dovranno venire le indicazioni in merito, sulla base delle esigenze localmente manifestate. Un quadro definito di priorità che consenta di essere preparati quando arriveranno materialmente le risorse».





'Fiato al Brasile', il Sudamerica in Romagna

Faenza, Lugo e Forlì ospiteranno in questi giorni appuntamenti musicali neolatini

Torna 'Fiato al Brasile', l'iniziativa che, giunta alla sua nona edizione, porta, dal 2 all'11 febbraio, un gruppo di musicisti di alcune scuole musicali dell'America neolatina, a Faenza in una sorta di gemellaggio con gli allievi delle scuole di musica e licei del territorio, per momenti di approfondimento e concerti in diversi luoghi di Faenza, Lugo e Forlì. La rassegna, cominciata nei giorni scorsi, continua questa sera alle 21 alla Pinacoteca di via Santa Maria dell'Angelo con Fab Fluteclarinet ensemble, solista Paola Lorenzi, e la direzione di José Gustavo de Camargo. Domani la location si trasferisce al Ridotto del Masini di Faenza (alle 21) che ospiterà il Miami University quartet. Sempre domani (alle 20.30) nella sede del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32, a Lugo, Fluteclarinet ensemble, solista Paola Lorenzi, e la direzione di José Gustavo de Camargo.

Venerdì 7, a Forlì, alle 9 e alle

10.30, nella sede del liceo musicale in corso Garibaldi 98, Masterclass di improvvisazione e repertorio con Samuel Pompeo e a seguire una conferenza sugli strumenti popolari brasiliani. La sera invece, a Faenza, nella sede dell'Auditorium di via Santa Maria dell'Angelo 1, si esibirà l'orchestra di archi Udesc-Usp-Alma, assieme a giovani solisti della scuola Sarti di Faenza.

Si continua sabato 8 poi, al Museo delle ceramiche di Faenza, alle 18, si esibirà il Coro Jubilate di voci bianche e giovanile della Sarti. Domenica, sempre al Mic di Faenza, alle 18, sarà la volta della Big Band della Sarti con il solista Samuel Pompeo e diretto da José Gustavo de Camargo. Infine lunedì 10, il concerto di chiusura del gemellaggio musicale, alle 22 al Bistrò Rossini. L'ingresso a questi ultimi tre appuntamenti sono a offerta libera. I ragazzi e musicisti brasiliani per questi giorni saranno ospiti di alcune famiglie faentine.

Ospiti

I giovani musicisti, provenienti dal Brasile, in questi giorni saranno ospiti di alcune famiglie faentine



Consorzio Adige Po Branco al timone

Conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia e un allevamento avicolo

LENDINARA

L'assemblea del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo ha eletto Roberto Branco come presidente dell'ente di piazza Garibaldi. Roberto Branco, di Lendinara, è sposato e ha due figli. Conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia ad indirizzo cerealicolo e allevamento avicolo di tacchini da carne. Da vent'anni è consigliere di sezione Coldiretti di Lendinara e dal 1999 al 2003 è stato delegato provinciale di Giovani Impresa di Rovigo. Dal 2005 al 2015 è stato vice presi-

dente di consulta di frazione del Comune di Lendinara e dal 2006 ad oggi è componente del consiglio regionale dell'Associazione veneta avicoltori (Ava). Dal 2010 ricopre anche il ruolo di consigliere del consorzio di Bonifica Adige Po e dall'aprile 2018 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione del consorzio. Il nuovo presidente subentra a Mauro Visentin che ha presieduto l'ente consortile dal periodo che va dal 2015 al 2019. Subito dopo l'elezione, prendendo la parola, Roberto Branco ha ringraziato il presidente uscente ed i componenti dell'assemblea che lo hanno eletto per la fiducia accordata chiedendo loro di lavorare in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni. Tra questi figurano sicuramente la sicurez-



LA FAMIGLIA

Roberto Branco, di Lendinara, è sposato e ha due figli

za idraulica, il potenziamento del servizio irriguo e la cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali ed industriali del territorio. L'assemblea, ha inoltre eletto nel ruolo di vicepresidente, riconfermandolo, Lauro Ballani. Mentre gli altri componenti del consiglio d'amministrazione che sono stati eletti sono Paolo Sartori

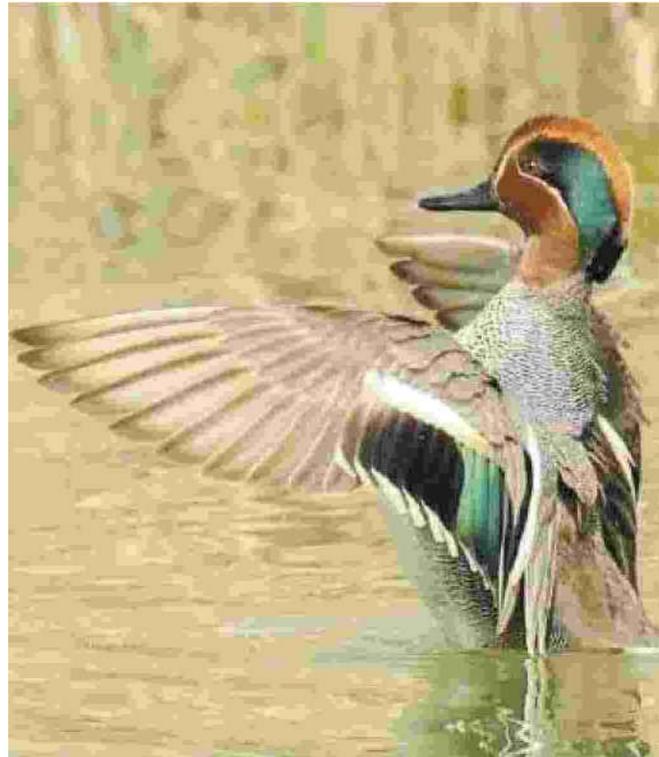
e Marco Bari. Sarà componente del consiglio di amministrazione un delegato regionale, in fase di nomina da parte della Regione del Veneto, e sarà invitato a partecipare ai lavori del consiglio di amministrazione Consorzio di Bonifica Adige Po anche Giuseppe Tasso, sindaco di Fratta Polesine, presidente della consulta dei sindaci del territorio.



IL RINGRAZIAMENTO

Un lavoro di squadra che ha dato ottimi risultati

Il Centro di Ricerca e il Centro Ornitologico Toscano ringraziano la Provincia di Pistoia e la Città Metropolitana di Firenze, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, l'Azienda Agricola Castelmartini, l'ATC 16 di Pistoia e tutti i rilevatori ed i collaboratori che hanno contribuito alla buona riuscita del censimento. Un lavoro di squadra che ha dato ottimi risultati. —



«Ecco come rinasceranno le nostre colline»

Entro marzo il via ai lavori per costruire la scuola di San Vincenzo a Torri. Poi si passerà a riqualificare la piazza Vezzosi

SCANDICCI
di **Fabrizio Morviducci**

Lo sviluppo delle colline passa attraverso la rinascita di San Vincenzo a Torri. E' la frazione più popolosa della zona collinare di Scandicci, quella sulla quale sono concentrati più progetti di sviluppo e novità infrastrutturali. Li hanno presentati ieri il sindaco Fallani e la giunta ai cittadini dell'area nel corso di un'assemblea pubblica organizzata al circolo di San Michele a Torri. L'intervento più importante 'nel mazzo' è sicuramente la nuova scuola Enrico Toti, che sarà costruita in piazza Vezzosi a San Vincenzo.

«Un intervento da 2 milioni di euro - ha detto il vicesindaco; Andrea Giorgi - il progetto esecutivo sarà approvato a febbraio; puntiamo ad aggiudicare i lavori entro marzo. Dei soldi necessari per la costruzione della scuola, 700mila euro arriveranno da fondi nazionali. Sarà una nuova scuola, fiore all'occhiello della nostra città. La nostra intenzione, unitamente alla dirigenza scolastica, è quella di farne uno dei poli principali per il metodo Montessori. Di questo abbiamo parlato anche coi rap-

presentanti dell'Associazione nazionale delle scuole montessoriane. Puntiamo anche a inserire nella nuova struttura la materna di Marciola, riuscendo in questo progetto, la Toti sarà la prima scuola dove sarà assicurata la continuità didattica dalla materna alla primaria col metodo Montessori». Ma il rifacimento della scuola porterà anche alla ristrutturazione di piazza Vezzosi, altro punto nodale tra i progetti in collina.

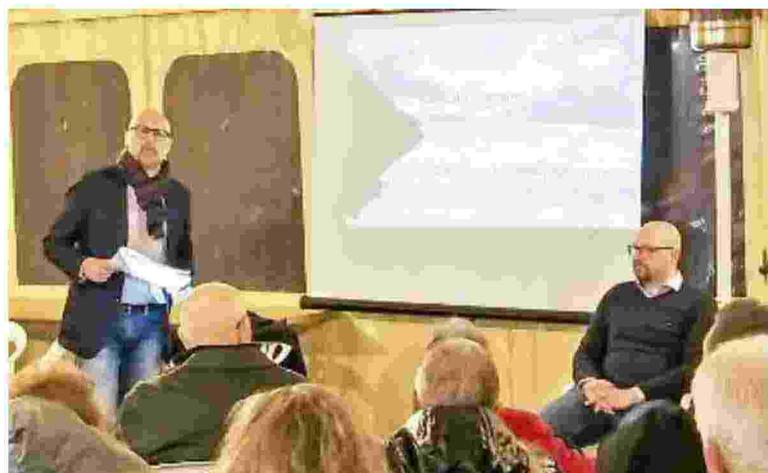
La piazza avrà un nuovo arredo urbano e un nuovo assetto tenendo conto del ruolo che giocherà l'infrastruttura in corso di realizzazione, ossia la variante di San Vincenzo realizzata dalla città metropolitana, che sarà completata entro un anno e mezzo. Non sono solo rose e fiori, a San Vincenzo a Torri c'è anche un problema da risolvere, ossia il completamento del piano di recupero della ex azienda agricola Le Palle.

«Per assurdo - ha aggiunto Andrea Giorgi - le opere di urbanizzazione (svincoli e rotatorie sulla provinciale empolese ndr) sono state realizzate. Ma il soggetto che avrebbe dovuto realizzare il progetto di edilizia residenziale è in liquidazione. Per il momento è tutto fermo; siamo in attesa di capire quali saranno gli

sviluppi e soprattutto chi sarà il nuovo soggetto che dovrà portare a compimento il progetto».

Sul versante del patrimonio culturale, il Consorzio di bonifica del medio Valdarno, ha in carico un progetto per il recupero del Mulinaccio, crocevia dei tanti itinerari turistici ed escursionistici sul territorio. Il progetto viene seguito anche dall'assessore all'ambiente, Barbara Lombardini. Altri obiettivi del Comune di Scandicci nell'area collinare sono il completamento dell'ambulatorio di San Michele a Torri per ospitare il medico di base. Una richiesta specifica arrivata dai cittadini che così potranno evitare spostamenti noiosi per le visite. Ultimo ma non ultimo: il progetto di recupero della piazza di San Martino alla Palma. Quello è un fronte caldo, viste le proteste continue dei residenti della frazione che chiedono una maggiore attenzione da parte del Comune. «Il progetto preliminare è stato approvato - ha concluso il vicesindaco Giorgi - stiamo portando avanti l'iter per arrivare al restyling anche di questa piazza. Si tratta di uno degli scorci più belli del nostro territorio, l'intervento è stato pianificato, quando avremo maggiori dettagli torneremo a presentarlo ai residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Sandro Fallani e l'assessore Andrea Giorgi all'assemblea pubblica

LA NOVITA'

**«Nel nuovo istituto
in materna e primaria
si studierà seguendo
il metodo Montessori»**



Tronchi galleggianti Il Consorzio respinge qualsiasi sospetto

«**Scivolamento**, movimentazione da parte di uomini o animali, acque di piena... Sicuramente non in modo volontario». Elenando alcune possibili cause naturali, il Consorzio di bonifica 3 medio valdarno respinge con decisione il sospetto che i tronchi tagliati che galleggiavano l'altro ieri sull'Elsa, allarmando per la possibilità che andassero a costituire una diga naturale, siano stati gettati volontariamente in acqua durante i lavori di diradamento della vegetazione d'argine, effettuati nei giorni precedenti a monte della Steccaia di San Marziale. «Le piante tagliate vengono solitamente portate via con mezzi d'opera – prosegue la nota dell'ente presieduto da Marco Bottino (**nella foto**) – In caso di tagli più isolati raggiungibili solo da operatori a mano, dove non si arriva con i mezzi per portare via il materiale i tronchi vengono depezzati e lasciati sul posto perché deperiscano naturalmente, contribuendo tra l'altro ad arricchire il sottobosco di rifugi, nutrienti, etc. Può capitare che, per qualunque motivo, i tronchi o qualche ramo finiscano (non volontariamente, s'intende) in alveo e siano trasportati dalla corrente, ma se di dimensioni modeste, tali da non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque, non devono destare né preoccupazione né stupore».



ROVERBELLA

Comune, agricoltori e cacciatori: al via il contenimento nutrie

ROVERBELLA Anche a Roverbella parte ufficialmente la lotta alle nutrie.

Le azioni decise dell'amministrazione comunale del sindaco **Mattia Cortesi** e dall'assessore all'ambiente **Moreno Amadori** sono state rivolte in più direzioni. In un primo momento l'amministrazione ha implementato e sostenuto la formazione degli operatori del tipo A (arma più gabbia). Successivamente è stata fatta una convenzione con il consorzio di bonifica Territori del Mincio per potenziare la cattura delle nutrie. Il 7 dicembre scorso la

giunta ha deliberato il recepimento del piano provinciale 2018-2020 per il contenimento e l'eradicazione delle nutrie, ha individuato gli operatori abilitati che hanno manifestato la propria volontà a partecipare alla cattura delle nutrie e in accordo con i rappresentanti di Col-diretti, Confagricoltura e Cia è stato nominato come referente degli operatori **Mas-simo Montorio**.

È stata inoltre aumentata la dotazione di attrezzature che saranno messe a disposizione degli operatori: un ulteriore frigo, 30 nuove gabbie, una

pistola idonea ad aria compressa e altro materiale.

Lo scorso 27 gennaio si è svolta in sala consiliare una riunione presieduta e coordinata dall'assessore Amadori tra i volontari e rappresentanti delle categorie del mondo agricolo. Sono stati illustrati le modalità operative ed organizzative della lotta alle nutrie. «Mi rendo conto che si tratta solo dell'inizio e non sarà sufficiente ad arginare il problema - dichiara Amadori - e proprio per questo motivo stiamo lavorando su più fronti. L'amministrazione comu-

nale sta cercando di mettere a disposizione ulteriori risorse economiche e sta dialogando con i rappresentanti di categoria e con gli operatori per iniziare una efficace lotta alla presenza delle nutrie, anche magari attraverso l'uso dello sparo».

La presenza delle nutrie è da diversi anni un problema endemico tanto nel Mantovano quanto Roverbella. I danni provocati dal roditore all'agricoltura e alla stabilità degli argini sono sotto gli occhi di tutti, senza dimenticare i problemi di sicurezza stradale e igienico-sanitari.



L'assessore Amadori con i volontari per il contenimento del roditore



MONTEFORTE. Il corso d'acqua era stato devastato dalla tempesta di agosto 2018 e aveva provocato allagamenti

Rio delle Carbonare pulito in un anno

Il Consorzio di bonifica fa aprire il cantiere nella frazione di Brognoligo. Spesa di un milione di euro

Un anno di lavori per il recupero funzionale della sezione idraulica del Rio delle Carbonare. È il corso d'acqua che nella parte di monte era stato praticamente distrutto dalla tempesta della fine di agosto 2018 causando numerosi allagamenti nella frazione di Brognoligo, a Monteforte d'Alpone.

Il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta giusto lunedì ha fatto aprire il cantiere dei

lavori per quasi un milione di euro attraverso i quali mettere definitivamente in sicurezza il corso d'acqua che è tributario dell'Alpone. Il ribasso d'asta praticato dall'impresa Dossi, che si è aggiudicata i lavori, ha permesso di mettere da parte quasi 250 mila euro che si tradurranno in un'estensione dei lavori previsti per il tratto di monte del corso d'acqua.

Il cantiere ha aperto con un leggero ritardo sulle previsioni perché lo sfavorevole andamento meteo dei mesi scorsi ha rallentato le operazioni di arretramento dei vigneti imposto ai proprietari dei fondi per ripristinare la fascia di ri-

spetto lungo il corso d'acqua e consentire conseguentemente la mobilitazione dei mezzi.

Ora, però, ci siamo. Come spiegato dall'ingegner Beatrice Neri al Consiglio comunale di Monteforte, l'intervento finanziato con i fondi del commissario delegato Nicola Dell'Acqua per gli interventi di protezione civile dopo gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Veneto tra ottobre e novembre 2018, segue quelli che in somma urgenza effettuò l'Apv (oggi promosso a soggetto attuatore dei lavori) per ripristinare nel più breve tempo possibile la funzionalità idraulica

del tratto di monte sepolto sotto metri di detriti staccatisi dalle sponde e dai versanti. Ora è la volta di un imponente intervento di aumento della platea in massi con rinforzo delle sponde anche attraverso l'inserimento di plotte in pietra naturale così da rendere costante la sezione del corso d'acqua e scongiurare smottamenti. In alveo saranno posizionate piastre che consentiranno un accesso agevole per le pulizie e le manutenzioni ordinarie in modo da tenere sotto controllo ed evitare il cospicuo deposito di materiale solido: a ridurre il trasporto solido concorrerà anche l'intervento specifico previsto a monte. • P.D.C.



Una sponda che rientra nella recinzione del cantiere



Il Rio delle Carbonare a Brognoligo FOTO PECORA



VALCELLINA

Dopo anni di polemiche oggi partono i lavori di sghiaiamiento

FILIPPIN / PAG. 38



La strada della destra lago che sarà interessata da oggi dai lavori per far partire lo sghiaiamiento

Basta polemiche: oggi partono i lavori per lo sghiaiamiento della Valcellina

Via al cantiere per realizzare la strada di servizio per i camion
Bisogna asportare dagli 8 ai 12 milioni di metri cubi di materiale

Fabiano Filippin

BARCIS. Il grande giorno è arrivato: dopo almeno venti anni di polemiche, partiranno questa mattina i lavori preliminari allo sghiaiamiento del Cellina, nel cuore di Barcis. L'impresa goriziana che un anno fa si è aggiudicata l'appalto installerà le prime reti di cantiere lungo la strada della destralago. Di qui al prossimo giugno verranno realizzate le spalle in

calcestruzzo su cui appoggerà il futuro ponte di by pass della diga. È infatti prevista la costruzione di un viadotto che eviti il transito dei camion sul manufatto idroelettrico del paese: la struttura è troppo delicata per consentire un via vai di tir pieni di inerti. Il terrapieno che si immette sull'ex statale 251 della Valcellina-Val di Zoldo sarà invece ampliato e rinforzato.

Di fatto alcune porzioni della stessa carreggiata della

destralago saranno rifatte e allargate (l'attuale tracciato risale agli anni Cinquanta e consente di correre attorno al bacino, collegando le due rive attraverso la diga e una passerella pedonale). L'ammodernamento della viabilità locale di Barcis dovrebbe concludersi in un anno circa, salvo ritardi legati al maltempo.

Per l'autunno del 2021 sono in agenda i primi scavi nel Cellina e nei suoi affluenti. In particolare è la confluen-

za tra il corso d'acqua principale e i torrenti Varma e Pentina a creare i maggiori disagi, esondando spesso sulla limitrofa ex statale 251.

Negli anni le tracimazioni e le conseguenti chiusure al traffico della 251 sono state decine, con proteste dei pendolari e danni economici alle attività della zona. Nel 2016 è stato inaugurato il ponte rialzato sul greto del Varma, ma senza un vero piano di bonifica anche tale intervento rischiava di rimanere un palliativo. Tanto che già oggi come oggi il livello dell'alveo è notevolmente risalito, con nuovi cumuli di sassi spinti dalla corrente in direzione dellago.

La sola tempesta Vaia dell'ottobre 2018 avrebbe fatto scivolare a fondo valle più di un milione di metri cubi di pietre quando il normale deflusso del Cellina comporta un apporto di 250 mila metri cubi annui. Tanto che la Regione ha già dato il via ad alcuni interventi paralleli a quelli che dovranno poi diventare sghiaiamienti costanti e perenni. Le ruspe stanno ad esempio già spostando 160 mila metri cubi di materiale per poi depositarlo a Pinedo di Claut (solo una parte di questi inerti trova immediato sbocco nel commercio

Ugento li Foggi "avverte" i contribuenti: «Non confidate nei verdetti automatici»

«Tutto in regola, la riscossione è legittima». I vertici del consorzio di bonifica Ugento Li Foggi difendono il proprio operato e tutte le iniziative messe in atto. E torna in campo il direttore generale, Vito Caputo, pronto a spiegare che i «consorzi di bonifica non dilapidano le risorse dei consorziati. Le raccolgono, le investono e le moltiplicano, aggiungendovi fondi pubblici e finanziamenti a sostegno di opere di pubblica utilità. I consorzi approfondono fatica, attenzione alle esigenze del territorio, svolgendo un'azione sempre più complessa e delicata».

Una difesa a spada tratta quella del direttore Caputo che respinge le critiche al mittente. «I consorzi di bonifica operano al fianco dei consorziati - dice - e ne vogliono sostenere gli sforzi e si sono sempre sforzati di agire in totale conformazione alle leggi che sono tenuti ad applicare e che non hanno certamente scritto i consorzi. Leggi che prevedono, per esempio, nel caso di beni strumentali come trattori e mezzi agricoli che la prova della condizione di strumentalità del bene debba essere necessariamente fornita al concessio-

nario entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione preventiva, cioè del preavviso di fermo».

Caputo chiede a tutti cautela perché a suo dire «è diffusa la tendenza di alcuni professionisti ad alimentare l'affidamento dei consorziati in quanto potenziali clienti sull'illegittimità a tutto tondo del prelievo consortile».

In particolare, il direttore Caputo cita una recente vicenda legata alla Commissione Tributaria di Lecce dove, dopo una prima ordinanza cautelare favorevole al contribuente, nel merito il ricorso è stato poi respinto. «Sbandierare risultati giudiziari ed associarvi opinioni personali, abbinate a provvedimenti cautelari adottati in pendenza della decisione sul merito, possono avere un effetto deflagrante sull'adempimento degli obblighi che la legge pone a carico dei consorziati - dice Caputo - e un esempio recente, tra i tanti, è quello di un'ordinanza cautelare favorevole ad un consorziato che ha indotto il suo difensore a darne notizia, prima ancora che nel merito la Commissione tributaria leccese potesse vagliare la legittimità o meno dell'operato consorti-

le e del suo concessionario».

Una partita aperta, dunque, anche sotto il profilo giudiziario. Caputo spiega che il giudizio in questione «si è chiuso con la sentenza dei primi di gennaio scorso che ha dato ragione alla Soget così riconoscendo il diritto del Consorzio di introitare le somme che non erano state versate e la conformità a diritto degli strumenti di riscossione impiegati». Per il direttore del consorzio Ugento Li Foggi, quindi, «le conseguenze di un messaggio sbagliato rischiano di ricadere sui consorziati che probabilmente sono indotti a ritenere, come a volte riferito agli uffici consortili che basti impugnare la cartella o l'atto esecutivo per ottenerne l'annullamento. Non è così. Piuttosto, l'azione giudiziale ha sempre dei costi che rischiano, nella migliore delle ipotesi di restare a carico della parte che li sostiene».

Infine, il pomo della discordia. Con Caputo che ribadisce che i consorzi «raccolgono i contributi, li investono e li moltiplicano, aggiungendovi fondi pubblici e finanziamenti a sostegno di opere di pubblica utilità».

P.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del consorzio Ugento Li Foggi

**Gli accertamenti
in mezzo Salento
per gli anni
2014, 2015 e 2016
La disputa
giudiziaria**

**Caputo, direttore
del consorzio
«Attenti
ai professionisti
che sbandierano
le prime sentenze»**

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!



CLICCA QUI!

**BIGLIETTI & PULLMAN
PER CONCERTI
E SPETTACOLI****TORRICELLI BOTTI**
botti per aceto balsamico ed enologia**PER LA TUA
PUBBLICITA' QUI**
0536 807013

Home > Bassa modenese > Finale Emilia, da mercoledì 5 febbraio senso unico sulla SP 468 a...

BASSA MODENESE VIABILITÀ

Finale Emilia, da mercoledì 5 febbraio senso unico sulla SP 468 a Canaletto

04 Febbraio 2020

Mi piace 0



A Finale Emilia, lungo la strada provinciale 468, in un tratto di circa 200 metri, all'altezza della frazione di Canaletto, da mercoledì 5 febbraio si circola a senso unico alternato, regolato da un semaforo e limite di velocità a 30 chilometri orari, nella fascia oraria dalle 8,30 alle 17.

Il provvedimento consente i lavori del Consorzio di bonifica sul fosso laterale fino a via Ceresa e sul Canale Diversivo di Burana. I tecnici del servizio provinciale Viabilità



raccomandano prudenza nell'avvicinarsi alla zona di cantiere.

👍 Mi piace 0

Articolo precedente

**Colpito da ordine di carcerazione,
35enne albanese arrestato a Modena
da Polizia e Municipale**

Articolo successivo

**Le tendenze della ceramica italiana a
Lione**



Situazione Meteo

BOLOGNA

Poche Nuvole



7.1 °C

≈ 9.4°

≈ 3.9°

💧 52 %

➡ 3.6kmh

☁ 20 %

MER

13°

GIO

11°

VEN

10°

SAB

10°

DOM

12°

BOLOGNA2000
Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com

MATERA 2019, PRESENTAZIONE DELLA COLLANA ARCHIVI DELLA BASILICATA

Cultura & Società 5 Febbraio 2020 Sarà inoltre illustrata la piattaforma digitale che raccoglierà materiali e documenti d'archivio Dal progetto di Matera 2019 I-DEA, che nel corso dell'anno di Capitale Europea della Cultura ha esplorato gli archivi e le collezioni della Basilicata attraverso la lente dell'arte, è nata la collana editoriale "Archivi della Basilicata" pubblicata da Humboldt Books. Il progetto editoriale, articolato in 5 volumi, ciascuno dei quali incentrato su un archivio della regione, sarà presentato al pubblico mercoledì 5 febbraio alle 18:30 nella Libreria dell'Arco a Matera. Come nelle 5 mostre temporanee del progetto I-DEA curate da artisti e designer selezionati in base al loro lavoro di ricerca e allestite presso l'hangar di Cava Paradiso, la collana propone l'unione di due figure artistiche emerse negli ultimi cinquant'anni: l'artista-archivista e l'artista-curatore.

Grazie al contributo di artisti, scrittori e critici, e alla soggettività dell'approccio di ciascuno di questi, emergono nuovi orizzonti culturali in stretta relazione con la storia della Basilicata, che possiamo ora esplorare da angolazioni imprevedibili, fornendo allo stesso tempo uno spaccato storico del cammino verso la modernità dell'Italia intera. Durante l'incontro saranno presentati in particolare i primi due volumi della collana: "La Bonifica di Bradano e Metaponto" con i contributi di Andrea Bagnato e Marco Lupo e "Carlo Levi a San Costantino Albanese" con i contributi di Mia Fuller, Massimiliano Tommaso Rezza, Nicola Scaldaferrì. Saranno presenti Salvatore Adduce, Presidente della Fondazione Matera Basilicata 2019, Rossella Tarantino, manager sviluppo e relazioni della Fondazione Matera Basilicata 2019, un rappresentante del Consorzio di Bonifica della Basilicata, i curatori Achille Filippini e Chiara Siravo, gli scrittori Nicola Scaldaferrì e Massimiliano Rezza.

Il primo volume riporta alla luce il patrimonio documentale dell'attuale Consorzio Bonifica Bradano e Metaponto, addentrandosi nelle questioni psico-politiche connesse al cambiamento del paesaggio, nelle relative implicazioni sul futuro prossimo e sulla cancellazione del passato. Questa prima uscita segna le coordinate della collana, sia in senso letterario che puramente accademico: i testi affiancano le fotografie, usandole come preziosa fonte originaria per le loro indagini e speculazioni. Le immagini guidano nei territori interessati dalla bonifica e dallo sviluppo della rete idraulica, tra sversamenti di terreno, pozzi artesiani e canali artificiali. Nuove forme costruite si stagliano nel loro lirismo violento dentro paesaggi asfittici e sottrattivi. Abbiamo di fronte un nuovo paesaggio politico-culturale e geologico, la bonifica cambierà per sempre il corso delle cose.

Il secondo volume è interamente dedicato a una giornata del dicembre 1974 a San Costantino Albanese, paesino della Val Samento di in cui risiede una comunità di profughi albanesi, noti come arbëreshë, e alle testimonianze fotografiche e pittoriche che ci ha lasciato. I documenti presentati - quattro fotografie di Carlo Levi a cena, in compagnia di politici locali e membri della comunità, e del murale di Levi dipinto quella sera - sono rispettivamente conservati nella Collezione privata frutto delle ricerche di Nicola Scaldaferrì e sul muro dell'ex Pro Loco. Dalla lettura dei saggi raccolti nel volume risulta evidente come quattro fotografie di una collezione privata e un murale riescano a produrre una moltitudine di riflessioni che vanno oltre il tempo, il luogo e gli individui immortalati.

I libri sono a cura di Achille Filippini, Joseph Grima, Matteo Milaneschi, Chiara Siravo.

La presentazione sarà inoltre l'occasione per raccontare il progetto dell'archivio web di I-DEA che sarà online a partire da metà febbraio con una sezione dedicata ad archivi e documenti in costante crescita. Last modified: 5 Febbraio 2020

[MATERA 2019, PRESENTAZIONE DELLA COLLANA ARCHIVI DELLA BASILICATA]

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA 8 e 9 Febbraio al Teatro Off.

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Giorgione e gli equilibri in onda venerdì

Riceviamo e pubblichiamo / 05 Feb 2020

COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 20

Da: **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.**

L'oste più celebre d'Italia ha fatto tappa anche al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, durante il suo viaggio lungo il Po. Un incontro utile per spiegare ai suoi numerosissimi spettatori, l'importante lavoro che si cela dietro ad ogni piatto iniziando proprio dalla base e cioè dalle aziende agricole e dalle loro produzioni dove L' irrigazione ha sempre di più un ruolo determinante. Tutela ambientale del territorio e mantenimento in equilibrio delle diverse sue componenti, sono stati gli argomenti evidenziati nel corso di un brillante dialogo con il presidente Franco Dalle Vacche, facendo emergere sotto una luce diversa gli elementi che, presenti in un piatto portato in tavola, a volte diventano fin troppo scontati.

"E' stato un viaggio in barca sul Volano che ci ha permesso di mostrare i luoghi della bonifica, come avviene l'irrigazione e il grande lavoro del Consorzio legato alle produzioni agricole ma anche alla sicurezza dell' intera provincia – spiega Dalle Vacche – ci si è soffermati soprattutto a ragionare sull'idea che partendo dalla ricerca di naturalezza ed equilibrio nella coltivazione dei prodotti agricoli , gli stessi come alimenti trasmettono queste qualità nei sapori, negli aromi, quando li si cucina. Si pensa che sia un concetto troppo conservativo ma invece, sono obiettivi innovativi. Ha sempre più rilievo la ricerca di equilibrio ed interazione nei valori legati a produzione, natura, storia e cultura del territorio, elementi che permettono all'agricoltura ferrarese di essere così importante e riconoscibile.

Equilibrio che va mantenuto anche tra tradizione e innovazione. "Davanti ai campi che irrighiamo, a Giorgione infatti ho potuto mostrare accanto ad un'agricoltura che potremmo definire di " tradizione antica" le coltivazioni biologiche, con l'utilizzo di concimi naturali , minime lavorazioni e che cerca di difendere le piante utilizzando soluzioni diverse dai fitofarmaci – prosegue – ma anche un'agricoltura moderna capace di garantire accanto a produzioni adeguate alle richieste dei mercati, una grande sicurezza sanitaria, per poi spingersi ad innovazioni che si affidano alla tecnologia per il preciso dosaggio di tutti gli

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



OGNI VENERDI'
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ADERISCI AL MANIFESTO



elementi utili a una produzione sempre più competitiva come la microirrigazione o il monitoraggio dello stato di salute della pianta. Solo un giusto equilibrio tra queste diverse esperienze dal biologico alla tecnologia più evoluta, si potranno dare risposte alle esigenze del consumatore garantendo il prodotto dal punto di vista qualitativo e sanitario e con un prezzo che riconosca l'impegno, il lavoro e la serietà di tutta la filiera.

Una chiacchierata completata da Giorgione con il suo punto culinario che è proseguita con una visita agli impianti idrovori del Consorzio, tra i più grandi della nazione e d'Europa. "Sempre in tema di equilibri sui quali si regge la nostra provincia, abbiamo mostrato a Giorgione Sant'Antonino, un impianto antico che abbiamo adeguato con impianti altamente tecnologici per la sicurezza idraulica del territorio e, in questo specifico, per la sicurezza dell'Ospedale di Cona – continua Dalle Vacche – ho dunque spiegato che il nostro è un territorio artificiale, per metà sotto il livello del mare ed anche il resto poco al di sopra, che necessita di essere difeso da strutture di bonifica efficienti. Si è parlato anche dell'idrovia del Volano, un ramo poco valorizzato dal punto di vista della navigazione e del turismo che però ci vede favorevoli a tutti gli interventi per renderlo tale.

Un viaggio a largo sguardo nel mondo interessato dal lavoro del Consorzio di Bonifica. "Giorgione è stata particolarmente colpito dalla nostra realtà consortile – chiude Dalle Vacche – ci ha già detto che prossimamente tornerà perché vuole visitare i nostri impianti verso la costa in quanto si è reso conto da vicino di come sia impegnativo e fondamentale il nostro ruolo ma che, al contempo, è ancora purtroppo poco conosciuto"

Sono 5 le puntate di "Giorgione lungo il Po sbarca a Ferrara" e andranno in onda in prima visione a partire da venerdì 7 febbraio e per successivi 6, alle 21.30 su Gambero Rosso Channel, al 412 di Sky. Ogni puntata sarà replicata 6 volte.

Commenta

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI     

← *Notizia precedente* | *Notizia seguente* →

Domenica 2 febbraio prima giornata del Trofeo Itas | Calano le imprese a Ferrara (ed in Emilia Romagna)

AUTORE DELL'ARTICOLO

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

 **Mi piace**  **Condividi** Piace a 5055 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 **ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO**

> I voti degli altri: sguardo alle pagelle di Lazio-SPAL



Roggiano, rapinato mentre si reca per versare denaro del Comune in...



Cosenza, oltre duemila tonnellate di rifiuti nelle strade dei comuni...



Una nottata sulla carrozzella, l'ospedale di Rossano è senza posti...



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



Cronaca

Home > Cronaca > Poche piogge nella Sibaritide, scoppia l'allarme siccità

L'EMERGENZA

Poche piogge nella Sibaritide, scoppia l'allarme siccità

di Luigi Cristaldi — 05 Febbraio 2020



Nella Sibaritide e nei pianori ai piedi del Pollino c'è bisogno che l'irrigazione venga anticipata rispetto al solito a causa delle poche piogge che si stanno registrando in questo periodo. È per questo motivo che continuano i solleciti in tal senso al Consorzio di bonifica della zona.

Clementine, arance, ma, soprattutto, kiwi, pescheti, frutteti e campi di ortaggi e verdure in genere stanno soffrendo la grande sete. Non è un segreto che in questi giorni faccia quasi caldo grazie alle temperature ben al di sopra della media. Non è nemmeno più un mistero che si viva in un'epoca dove le variazioni climatiche la stanno facendo da padrone in tutto il globo.

Alle nostre latitudini è l'agricoltura a risentirne maggiormente. E quest'anno i problemi sono iniziati in pieno inverno.

I più letti Oggi ▾



Roggiano, rapinato mentre si reca per versare denaro del Comune in banca



Cosenza, il comandante dei carabinieri aggredito da un maresciallo che poi



Coronavirus, titolari di due store cinesi nel Cosentino: "Nei negozi solo personale italiano"



La polizia municipale di Cosenza perde pezzi, continua l'esodo degli agenti



Rifiuti, gli operai di Calabria Maceri pronti allo sciopero a Rende

C'è bisogno di sostenere le produzioni agroalimentari, cuore e motore dell'economia locale, minacciate dalla carenza idrica determinata da un inverno senza o scarse piogge.

L'articolo completo nell'edizione odierna di Cosenza della Gazzetta del Sud.

© Riproduzione riservata

SCOPRI DI PIÙ NELL'EDIZIONE DIGITALE

DALLA GAZZETTA DEL SUD IN EDICOLA.
PER LEGGERE TUTTO ACQUISTA IL QUOTIDIANO O SCARICA LA VERSIONE DIGITALE

[LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE](#)

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

[Invia](#)

Perché sta capitando a me?

TAG: **sibaritide, siccità**

Contribuisci alla notizia:



invia
foto o video



scrivi
alla redazione



I più condivisi **Oggi** ▾



Coronavirus, titolari di due store cinesi nel Cosentino: "Nei negozi solo personale italiano"



Roggiano, rapinato mentre si reca per versare denaro del Comune in banca



Orrore a Corigliano Rossano: corpo di un cane impiccato ad un cassonetto dei rifiuti



Rende, arrestato un sorvegliato speciale per violazione degli obblighi di legge



Mormanno, in dirittura d'arrivo i lavori al palazzetto dello sport: pronto in estate

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

[Iscriviti](#)



Necrologie



dal 1940
TAFFO
0862.41.41.41



NON DISPERARE, CON **TAFFO** PUOI **RISPARMIARE!**
Servizio funebre low cost **1800€** (milleottocento euro)

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

La Casa dei tuoi
Sogni?

Capoluogo D'ABRUZZO



TUA IN VERSIONE
AUTOCARRO*



SELECT CAR

LAND ROVER JAGUAR

AVEZZANO (AQ) VIA XX SETTEMBRE, 313 • tel. 0863 413495



TUA IN VERSIONE
AUTOCARRO*



ARCHEOLOGIA



Cunicoli di Claudio, verso il nuovo percorso di visita

Saranno ultimati a primavera i lavori per il nuovo percorso visita ai Cunicoli di Claudio. Resta il nodo gestione.

di Kristin Santucci - 05 febbraio 2020 - 0:30

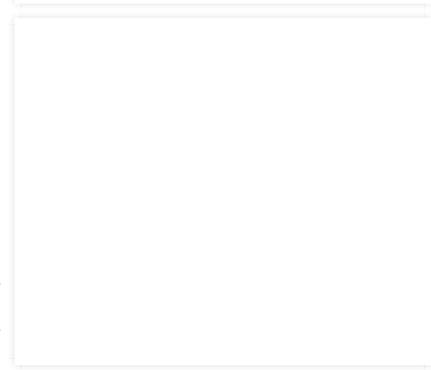
Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

- abruzzo , accesso disabili cunicolo del ferraro archeologia
- consorzio bonifica ovest cunicoli di claudio , imperatore claudio
- lavori , lavori cunicoli di claudio legge regionale 42 2012 mibact
- monumento nazionale nuovo percorso di visita
- soprintendenza archeologia belle arti e paesaggi dell'abruzzo
- vincolo archeologico abruzzo avezzano capistrello l'aquila



Capoluogo D'ABRUZZO



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Terremoto 2 febbraio 1703, quando L'Aquila cadde

lperbimbo

PRIMA INFANZIA E GIOCATTOLI

COPPITO - VIA DI PRETURO 12
BAZZANO - SS17 KM 14.800

CAPOmeteo Previsioni

Cunicoli di Claudio, work in progress. Proseguono i lavori per il nuovo percorso di visita dell'imponente opera di ingegneria idraulica che l'Imperatore Claudio fece realizzare tra il 41 e il 52 d.C. Ma non si tratta dell'unica novità.

L'opera dei **Cunicoli di Claudio**, di epoca romana, rappresenta uno dei simboli per eccellenza della ricchezza archeologica dell'area marsicana. I lavori, partiti ormai qualche mese fa, sono in dirittura d'arrivo. Si prevede poco più di un mese di tempo all'incirca per l'ultimazione delle operazioni.

Il cantiere, a cura del **Segretariato regionale MIBACT per l'Abruzzo**, in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggi dell'Abruzzo** – ente attuatore dell'intervento – è stato finanziato dalla **Camera di Commercio dell'Aquila**, per 250mila euro.

Si è proceduto a interventi complessi, come, ad esempio, l'accesso per i disabili al **Cunicolo del Ferraro**, la 'galleria' sottostante al Cunicolo maggiore. Proprio al Ferraro il percorso visitabile è **in via di raddoppio**: si passerà dai 120 ai 240 metri.

Il problema vero, sarà, ancora una volta legato alla gestione dei Cunicoli di Claudio, inclusi tra i **Monumenti nazionali italiani** dal 1902. Una gestione già in passato oggetto di polemica: molte le richieste per visitare i Cunicoli, poca chiarezza su come farlo, a chi rivolgersi e quando poter accedervi.

Una gestione terreno di scontro e di problemi da risolvere, anche in vista delle recenti modifiche alla legge regionale che ha visto entrare in gioco nel processo di gestione i Consorzi di Bonifica.

Il Trasferimento al **Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri Garigliano** delle competenze e risorse, già attribuite all'**ARSSA**, per la gestione delle opere e infrastrutture di bonifica, ha inserito "le discenderie di epoca romana (i **cunicoli di Claudio**) in quanto ancora funzionali all'emissario sotterraneo come sfiatatoi".

Lo scorso 26 novembre la modifica della **legge regionale 42**, nel modo seguente. "Dopo il comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 42/2012 è aggiunto il seguente: 2-bis. La Regione Abruzzo, anche nell'ambito di accordi stipulati ai sensi dell'**articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004**, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), **può affidare la propria rappresentanza in capo al Consorzio di Bonifica Ovest**, conferirgli l'incarico di redigere proposte di disciplinare o regolamento e autorizzare l'impiego di personale alle proprie dipendenze, al fine di consentire la valorizzazione di carattere storico, archeologico, monumentale, culturale, paesaggistico e ambientale delle infrastrutture di cui all'articolo 1."

Proprio la **Soprintendenza** ha chiesto alla Regione, in terza commissione e tramite successive note, lo stralcio dell'**articolo 17** sopra citato, inerente la modifica adottata nel settembre scorso, **segnalando varie criticità in merito alla proprietà e alla valorizzazione del patrimonio archeologico**.

Intanto, nonostante i vari nodi di gestione, si intravedono nuovi progetti di valorizzazione all'orizzonte, questa volta sul versante di **Capistrello**, dove c'è il punto di uscita della galleria sotterranea dopo la sua corsa di **6 chilometri**. Anche su questo versante sono in arrivo **250mila euro dal MIBACT** per interventi di riqualificazione. I lavori sono già in fase di **progettazione**.

L'Aquila

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



METEO L'AQUILA

L'Aquila: mercoledì con freddo e neve in calo fino a 300 metri previsioni

Condividi

Commenta



STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa. Francesca Russo

Mobile: 347.5586972



ORTODONZIA

PROTESI
MOBILE / FISSA

CHIRURGIA | IMPLANTI

PREVENZIONE
IGIENE E PROFILASSIPEDODONZIA
ODONTOLOGIA EDIGIENICAESTETICA
DENTALE

CONSERVATIVA

PARODONTOLOGIA

ENDODONZIA

RIEDUCAZIONE
FUNZIONALE

Portici San Bernardino, 2 - L'Aquila

Via della Montagnola - Pagniare di Sassa

Aggiornato alle 00:53 - 5 febbraio 2020

Meteo Chieti

EDIZIONE DIGITALE

il Centro

19.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

DECATHLON



DECATHLON

Sei in: IL CENTRO > CHIETI > NIENTE PIOGGIA: ECCO L'ACQUA PER I...



8

L'Euro Ortofrutticola del Trigno chiede un'apertura straordinaria per salvare le colture. C'è l'ok del Consorzio di bonifica

di Serena Colecchia

04 febbraio 2020

SAN SALVO. Temperature sopra le medie stagionali e precipitazioni assenti da oltre un mese. Un inverno anomalo che sta pesando sull'agricoltura e sui cicli di produzione di frutta e verdura. Destano non poca preoccupazione le colture di ortaggi invernali, in particolare quella del carciofo, una pianta che a causa del caldo e in assenza di acqua entra in una fase di dormienza. In difficoltà anche i campi di grano a secco.

Una situazione che ha costretto il presidente dell'Euro Ortofrutticola del Trigno, **Nicolino Torricella**, a richiedere un'apertura dell'acqua straordinaria da parte del Consorzio di bonifica. «La siccità di quest'ultimo periodo stava mettendo a rischio le colture di stagione», afferma il presidente della cooperativa. «Per questo motivo, già dalla scorsa settimana, ho inviato una richiesta urgente al consorzio per predisporre l'erogazione straordinaria delle forniture irrigue al fine di evitare danni incalcolabili all'agricoltura e all'economia del territorio. Ringrazio per questo motivo il presidente del consorzio **Franco Amicone** per la sensibilità e la disponibilità immediata che ha manifestato».

Anche le piante sono a rischio colpi di calore e stress idrico che compromettono la crescita dei frutti negli alberi. «L'acqua che abbiamo provveduto a far erogare ha permesso il risveglio vegetativo degli ortaggi», continua Torricella, «per quanto

OPERAZIONE TANDEM
 PER IMPRESE PMI E PROFESSIONISTI

IN TANDEM CON LA TUA AZIENDA

GARANTIAMO PER TE FACILITANDO L'ACCESSO AL CREDITO

finanziamenti fino a 500.000 €
 garanzia consortile fino al 90%
 consulenza finanziaria gratuita

Da oltre quarant'anni
ITALCONFIDI
 affianca e assiste le imprese nel proprio business con soluzioni finanziarie e consulenze mirate alla crescita e allo sviluppo. Perché i Vostri obiettivi sono la nostra meta in una collaborazione fattiva, *in tandem*, per il raggiungimento di un traguardo comune.

Per maggiori informazioni chiama lo 0861.287.199 o clicca qui



Sede Centrale
 Contrada Scalcipicchio S.P. per Castagneto - Teramo Tel 0861 287199 - Fax 0861 287867
 info@italconfidi.it - www.italconfidi.com
 Filiale Locatello Campo di Rile (M. Terzi) - L'Aquila Tel 0862 317938 - Fax 0862 317939
 Unità locale c/a Conferimento Teramo Via Gattoli 1 - San Niccolò - Telefono 04105 Teramo
 Unità locale Via Padre Ligo Prata, 10 - 66100 Chieti - Tel 0871 552874

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riguarda le piante di pesche e di albicocche invece siamo ancora in una fase che precede la fioritura ma se l'acqua dovesse continuare a scarseggiare potremmo avere gravi ripercussioni anche per la loro produzione. Se da una parte infatti la mancanza di piogge abbondanti evita la formazione di attacchi di funghi e parassiti, dall'altra non permette la regolare crescita della pianta. Spero che nei prossimi mesi non ci sia un repentino calo di temperature con gelate che potrebbero compromettere seriamente i raccolti».

Situazione che già due anni fa aveva interessato le campagne della Valle del Trigno, con neve a bassa quota e piante da frutto già in fiore a causa delle temperature primaverili dei mesi precedenti. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi anche da un monitoraggio di Coldiretti che evidenzia problemi in tutta la penisola.

«L'agricoltura è l'attività dove più evidenti sono gli effetti provocati dal meteo pazzo di questo inverno», dice Coldiretti, «L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con la più elevata frequenza di fenomeni estremi con sfasamenti stagionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Malore in casa, è gravissimo don Igor

Doveva officiare la messa venerdì pomeriggio ma era semincosciente in bagno. Operato d'urgenza per un tumore al cervello

Il Centro



Mitsubishi Electric: momenti speciali per vincere insieme.

Mitsubishi | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NEWS **sospensione del traffico in alcune strade dalle ore 12**



Cerca



TeamViewer: Remote Access Tool

Experience unprecedented performance with TeamViewer.
 Download now.

DOWNLOAD

HOME EVENTI SOCIAL ▾ SPORT ▾ POLITICA ▾ CRONACA ▾ LOGIN PRENOTA LA TUA VACANZA

IL MALTEMPO NON RISOLVE L'ALLARME SICCIITÀ: -118 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA

Feb 05, 2020 Attualità 0

LIKE

Home > Attualità > Il maltempo non risolve l'allarme siccità: -118 milioni di metri cubi d'acqua



SISTEMI TOUCH
 per Bar e Ristoranti
REGISTRATORI DI CASSA
 Attrezzature
 per Negozi ed Uffici

VIA FEUDO DELLA PAGLIA 15 - MANFREDONIA - TEL. 0884.586791

L'inverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio 118 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della improvvisa ondata di maltempo che ha fatto crollare di oltre 10 gradi la colonnina di mercurio dopo giorni di finta primavera che ha fatto fiorire i mandorli.

"Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 18 gradi, le temperature sono crollate bruscamente, da qualche ora la Puglia è sferzata da venti che raggiungono anche i 100 chilometri orari e sono stati registrati fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna. Nonostante la brusca inversione di tendenza del meteo, le piogge non sono sufficienti a riempire gli invasi",

Cerca hotel e altro...

Destinazione

per es. città, regione, quartiere o hotel specifico

Data del Check-in Data del Check-out

5 Feb 2020 6 Feb 2020

Cerca

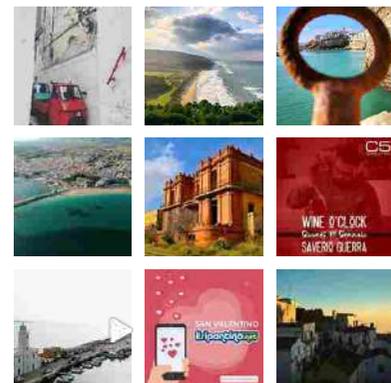
Booking.com

SISTEMI TOUCH
 Per Bar e Ristoranti
 Registratori di Cassa

Attrezzature per
 Negozi e Uffici

TEL. 0884.586791
 VIA FEUDO DELLO PAGLIA 15, MANFREDONIA

SEGUICI



denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici – aggiunge Coldiretti Puglia – ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali.

“La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale – aggiunge il presidente Muraglia – tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d’acqua che vanno all’industria, al potabile e all’uso irriguo”.

Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia.

“In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% – conclude il presidente Muraglia – e il conto pagato dall’agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all’ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle

Carica altro...

 Segui su Instagram



aree più colpite dal clima pazzo”.

- [f FACEBOOK](#)
- [t TWITTER](#)
- [g+ GOOGLE+](#)
- [in LINKEDIN](#)
- [t TUMBLR](#)
- [@ PINTEREST](#)
- [MAIL](#)
- [WHATSAPP](#)

Next Post
Basket Angel, si è dimesso il coach De Florio! Squadra al duo Carbone-Ciccione >>

ARTICOLI CORRELATI



Basket Angel, si è dimesso il coach De Florio! Squadra al duo Carbone-Ciccione

Feb 05, 2020



Processione San Lorenzo, sospensione del traffico in alcune strade dalle ore 12 del 7 febbraio

Feb 05, 2020



“Un Amore di Natale”, Associazione Ama: “Tempo di bilanci”

Feb 05, 2020



Caons: “A proposito di Energas”

Feb 04, 2020



Il maltempo non risolve l’allarme siccità: -118 milioni di metri cubi d’acqua

Feb 05, 2020



ATTUALITÀ
Manfredonia/Siponto: la sparizione di Onesta in un giorno di tempesta

Feb 05, 2020



EVENTI POLITICA
“Ora parlo io”, attesa per l’intervista ad Angelo Riccardi. Appuntamento domani a Teatro

Feb 05, 2020



ATTUALITÀ
A Conversano l’unica immagine esistente dell’antica Cattedrale di Manfredonia distrutta dai turchi

Feb 04, 2020

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

GUERRA Sistemi

SISTEMI TOUCH
 Per Bar e Ristoranti
 Registratori di Cassa

Attrezzature per Negozi e Uffici

TEL. 0884.586791

VIA FEUDO DELLO PAGLIA 15, MANFREDONIA



- HOME
 - ZONE ▾
 - SEZIONI ▾
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - SPORT
 - MOTORI
-
- L'INCIPIIT
 - PAPER CLIP
 - L'OCCHIELLO
 - CONTATTACI

HOME > ZONE COMUNI E MUNICIPI > REGIONE LAZIO > Firmato protocollo tra Anbi Lazio e Anci Lazio

Firmato protocollo tra Anbi Lazio e Anci Lazio

5 Febbraio 2020 Alfredo Di Costanzo Regione Lazio, Zone Comuni e Municipi



Problemi con il pignoramento?

Siamo specializzati a bloccare legalmente atti di pignoramento e negoziare i tuoi debiti.

professionistideldebito.net

APRI

Siglato oggi a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio. L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione

LEGGI ANCHE



Roma. Consorzi di Bonifica al Villaggio

nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile siano essi ad uso irriguo o idraulico e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini.

Così la presidente dell'Anbi Lazio

"Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni. Il protocollo sancisce la comune volontà - dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio - di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini". "Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate - commenta Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio - alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato".

Così il vicesegretario di Anci lazio

Ad accompagnare Varone c'era Giuseppe De Righi, vicesegretario generale di Anci Lazio. "Quello laziale - aggiunge Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concordare le attività e condividere un unico programma di interventi prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono beneficiare dell'accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità".

Così il direttore generale di Anbi

In settimana sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze. "È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo - che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema - conclude Gargano - deve essere sempre più qualificata e risolutiva".

Coldiretti al Circo Massimo



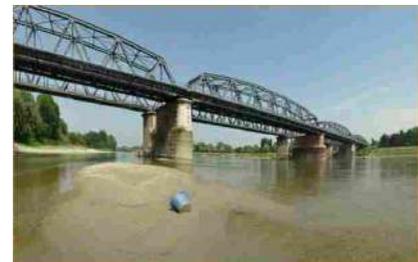
Sora Consorzio Conca Iscrizione Enpaia



Il prossimo obiettivo di Anbi Lazio



Anbi Lazio, la richiesta di Renna



Siccità, i consorzi: "Non solo Bracciano, in Emilia-Romagna crisi più grave"



Avenali: "Veramente un bel momento di confronto"

RIMANI IN CONTATTO

Iscriviti alla Newsletter

Ricevi le nostre notizie gratuite direttamente sulla tua Email

Enter your email

FONDI PER CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, "DATO ASCOLTO AL TERRITORIO"

Piana del Cavaliere e rifiuti, proseguono le indagini 5 Febbraio 2020

Ricercato per violenza sessuale e maltrattamenti, arrestato 4 Febbraio 2020

Coronavirus, dimessi i due pazienti di Teramo 4 Febbraio 2020

[FONDI PER CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, "DATO ASCOLTO AL TERRITORIO"]





 San-Ristorante

Micheloni

 Via di Sottomonte n. 77/C - GUAMO (Lucca)

 Tel. 0583 947036

 www.sanristorantemicheloni.net

 info@sanristorantemicheloni.net



ANNO 7°

MERCOLEDÌ, 5 FEBBRAIO 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

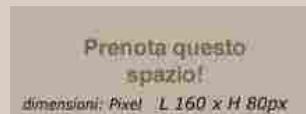
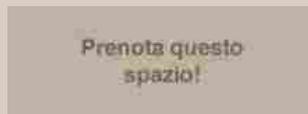


LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



ECONOMIA E LAVORO

Palmata, il Consorzio investe un milione di euro per messa in sicurezza abitato

mercoledì, 5 febbraio 2020, 14:29

Un milione di euro, per risolvere i problemi prodotti dall'importante frana attiva sul versante sinistro del Solco Grande a Palmata, paese collinare della zona del Morianese, nel comune di Lucca.

A tanto ammonta l'investimento che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sta realizzando, grazie ad un cospicuo finanziamento della Regione Toscana. Ad effettuare un sopralluogo sul cantiere, che nella pianificazione dell'intervento si concluderà entro l'inizio della primavera, sono stati stamani (mercoledì 5 febbraio) il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e l'assessore comunale all'ambiente Francesco Raspinì, assieme ad un gruppo di cittadini del luogo.

L'esecuzione di questi lavori, che hanno carattere di essere la definitiva risoluzione del problema, era attesa da anni: il Solco Grande in anni di abbandono ha deviato il corso originale, andando a erodere, pioggia dopo pioggia, il versante sinistro che ha iniziato a cedere rendendo instabile la strada provinciale che passa sulla testa della parete, e minacciando l'abitato di Palmata che si trova a monte.

L'importo dell'intervento, 965mila euro è commisurato alla sua importanza: si interviene infatti su più fronti per garantire una risistemazione idraulica di tutto il bacino. Verrà quindi consolidato il versante (profondo circa 25 metri), con la costruzione di un muro alla base e il riempimento con la tecnica delle terre armate fino alla strada. Inoltre per evitare nuove erosioni, il corso d'acqua verrà riportato a scorrere all'interno del suo alveo originale, ripristinandone anche la funzionalità idraulica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"In poco tempo dall'annuncio del finanziamento, siamo riusciti a partire coi lavori, che prevediamo di completare nei prossimi due mesi - dice il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Un cantiere questo cui sono particolarmente legato perché per anni ci siamo impegnati molto per ottenere i fondi necessari che permettessero di realizzare un intervento definitivo di messa in sicurezza della viabilità e di tutto l'abitato di Palmata. Per questo torno anche in questa occasione, a ringraziare la Regione Toscana per l'attenzione rivolta a questa zona del territorio afflitta da un annoso problema".

"Il nostro è un territorio delicato che ha bisogno di opere di prevenzione come questa perché è fondamentale affrontare i problemi prima che divengano emergenze - afferma l'assessore Francesco Raspini - grazie al finanziamento della Regione Toscana e alla competenza del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sarà così possibile realizzare un'opera molto costosa in un area periferica ma importante del nostro Comune".

Negli anni, il Consorzio è intervenuto in molteplici occasioni a Palmata, per la sicurezza idrogeologica di questo paese collinare: in particolare, dopo l'evento alluvionale del 2010, è stato a fianco dell'Unione dei Comuni per la realizzazione e la manutenzione delle reti che sono state realizzate in località Mulino.



Questo articolo è stato letto 7 volte.



ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO

mercoledì, 5 febbraio 2020, 14:10

Sicurezza stradale: Cna incontra i parlamentari di Massa Carrara e Lucca

La sicurezza stradale ed il futuro dei centri di revisione dei veicoli a motore. Le associazioni territoriali di Cna Massa Carrara e Cna Lucca e incontrano i parlamentari di Camera e Senato eletti nelle due province

mercoledì, 5 febbraio 2020, 13:20

Ospedale San Luca: 100% degli interventi per tumore al retto operati nei 30 giorni. In notevole miglioramento anche tutti gli altri tempi per pazienti oncologici

In tutta la ASL Toscana nord ovest le liste di attesa per gli interventi chirurgici oncologici sono in significativo miglioramento rispetto al 2018

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Vai

Prenota questo spazio!

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +9°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Oristano » Cronaca

«Poche piogge, il Consorzio consenta l'irrigazione nei campi»

ORISTANO. Coldiretti chiede al Consorzio di Bonifica di aprire le sarcinesce e consentire l'irrigazione di vaste aree del territorio, che soffrirebbero per la carenza di piogge dell'ultimo trimestre....

05 FEBBRAIO 2020



ORISTANO. Coldiretti chiede al Consorzio di Bonifica di aprire le sarcinesce e consentire l'irrigazione di vaste aree del territorio, che soffrirebbero per la carenza di piogge dell'ultimo trimestre. «Cessate la abbondanti piogge dei mesi scorsi – evidenzia il Direttore di Coldiretti Oristano Emanuele Spanò – c'è ora il rischio concreto che le elevate temperature e l'assenza di precipitazioni in questo primo mese dell'anno, compromettano le colture orticole in pieno campo e gli erbai, colture per le quali una carenza della risorsa idrica causa serissimi danni. «Tutta l'area dei comuni di Terralba, Marrubiu, Uras e Arborea manifesta un forte disagio, con varie coltivazioni già in sofferenza. In assenza di precipitazioni – concludono i vertici Coldiretti – si rischia di compromettere e vanificare il lavoro di tante aziende agricole e zootecniche. Per questo devono essere attivate tutte le misure per consentire l'irrigazione nelle aree dei territori di Uras, Marrubiu, Terralba e Arborea». Carrus ha convocato un incontro venerdì dove potrebbe essere deciso l'anticipo della stagione.

ORA IN HOMEPAGE



Aerei, la proposta della Sardegna: libero mercato per i turisti per 7 mesi

Macchiareddu, il vento fa cadere una torre faro sulla strada: sfiorata la tragedia

Banco di Sardegna, Cuccurese: "Crescita operativa e commerciale"

Necrologie

Francesco Feniello
Alghero, 03 febbraio 2020



Mereu Bruno
ozieri, 4 febbraio 2020



Tonino Sanna
Nuoro, 03 febbraio 2020



Angela Maria Vittoria Mannuzzu
Sassari, 03 febbraio 2020



Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) [Ok](#)

Lucca e Piana Media Valle e Garfagnana **Viareggio e Versilia** Pistoia

Cittadino informato, ecco la app per restare costantemente aggiornati

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Iscriviti

IN PRIMO PIANO, VIAREGGIO E VERSILIA 5 febbraio 2020
La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

MASSAROSA – Una App per rimanere aggiornati su tutte le attività del Comune e per ricevere in tempo reale le notifiche riguardanti le allerte meteo e le comunicazioni più importanti della Protezione Civile. Massarosa entra a far parte con un ruolo da protagonista nel progetto "Cittadino Informato". E' uno di primi risultati portati a casa da Massarosa, grazie anche ad un ruolo più importante all'interno di Anci del quale fa parte sia il sindaco di Massarosa Alberto Coluccini (membro del consiglio regionale) che l'assessore Michela Dell'Innocenti (membro di Anci Giovani). "Si tratta di un progetto di Anci Toscana – spiega il sindaco di Massarosa Alberto Coluccini – già avviato in fase di test un paio di anni fa, ma che ora diventa pienamente operativo. Si tratta di una piattaforma webgis, ossia è un sistema

Commenti

I Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto, permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...

informativo geografico pubblicato su web, per comunicare alla popolazione non soltanto gli stati di allerta in corso, ma anche i principali contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale. Invitiamo tutti i cittadini a scaricare e provare da subito l'App".

La piattaforma è fornita sotto forma di app e di sito internet: è possibile scaricare gratuitamente la app sia per Apple che per Android su App Store, Play Store o direttamente sul sito



<https://cittadinoinformato.it/> . Il progetto nasce dalla collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana: oltre agli stati di allerta fornisce informazioni sulle aree a rischio e viceversa sulle zone sicure da raggiungere in caso di calamità naturale, oltre che su i comportamenti da tenere per ogni tipologia di rischio. In collaborazione con Cispel Toscana vengono messe a disposizione anche le informazioni di pubblica utilità delle aziende del servizio idrico integrato e in collaborazione con l'Associazione Nazionali Bonifiche Irrigazioni (A.N.B.I.) della Toscana vengono messe a disposizione anche le informazioni di pubblica utilità dei Consorzi di Bonifica. Oltre che sui tablet e gli smartphone i contenuti della app sono visibili anche sul sito internet collegato al portale www.cittadinoinformato.it

"Grazie al sistema integrato Centro Funzionale Regionale – spiega il sindaco – ogni cittadino riceverà una notifica 'push' direttamente sul telefono che lo avviserà di allerte pioggia, rischio idrogeologico e tutte le altre informazioni di protezione civile. Ma è nostra intenzione utilizzare questo sistema anche per informare i cittadini delle attività quotidiane dell'amministrazione, dai lavori pubblici agli eventi". Il Comune invia quindi tutti i cittadini a scaricare l'App.

"L'adesione a questo progetto di Anci Toscana – aggiunge l'assessore all'agenda digitale Michela Dell'Innocenti – fa parte di una strategia per la

PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:
Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...

BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:
Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...

LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:
Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2020 ilMeteo.it

Lucca

Oggi	
Mattino Sereno	
Pomeriggio Sereno	
Sera Sereno	
Domani - 06/02	
Mattino Sereno	
Pomeriggio Sereno	
Sera Sereno	
Dopo domani - 07/02	
Mattino Sereno	

comunicazione a 360 gradi. Il servizio di Cittadino Informato infatti va ad affiancarsi agli altri canali istituzionali già attivi, dal sito web costantemente aggiornato alla pagina Facebook, dal profilo Instagram a quello Twitter senza dimenticare il canale Telegram avviato di recente dall'ente".
 "Si tratta di uno strumento strategico – commenta l'assessore alla protezione civile Elisabetta Puccinelli – non solo per le allerte meteo, ma anche come strumento privilegiato di dialogo tra amministrazione e cittadino".

Condividi:



Primo piano

Viareggio e Versilia

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Seleziona tutte le immagini con
scale



Verifica

Vuoi un test più semplice?

Privacy - Termini

INVIA

si interviene infatti su più fronti per garantire una **risistemazione idraulica di tutto il bacino**. Verrà quindi consolidato il versante (profondo circa 25 metri), con la costruzione di un muro alla base e il riempimento con la tecnica delle terre armate fino alla strada. Inoltre per evitare nuove erosioni, il corso d'acqua verrà riportato a scorrere all'interno del suo alveo originale, ripristinandone anche la funzionalità idraulica.

"In poco tempo dall'annuncio del finanziamento, siamo riusciti a partire coi lavori, che prevediamo di completare nei prossimi due mesi – dice il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Un cantiere questo cui sono particolarmente legato perché per anni ci siamo impegnati molto per ottenere i fondi necessari che permettessero di realizzare un intervento definitivo di messa in sicurezza della viabilità e di tutto l'abitato di Palmata. Per questo torno anche in questa occasione, a ringraziare la Regione Toscana per l'attenzione rivolta a questa zona del territorio afflitta da un annoso problema".

"Il nostro è un territorio delicato e ha bisogno di opere di prevenzione come questa perché è fondamentale affrontare i problemi prima che divengano emergenze – afferma l'assessore **Francesco Raspini** – grazie al finanziamento della Regione Toscana e alla competenza del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sarà così possibile realizzare un'opera molto costosa in un area periferica ma importante del nostro Comune".

Negli anni, il Consorzio è intervenuto in molteplici occasioni a Palmata, per la sicurezza idrogeologica di questo paese collinare: in particolare, dopo l'evento alluvionale del 2010, è stato a fianco dell'Unione dei Comuni per la realizzazione e la manutenzione delle reti che sono state realizzate in località Mulino.

Più informazioni su

 consorzio di bonifica 1 toscana nord  lavori pubblici frana  palmata
 francesco raspini  ismaele ridolfi

FOTO

2 di 2



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



VIOLENZE SUI MINORI

Molesta nella doccia l'amica 16enne delle figlie: padre patteggia un anno e mezzo



SOCIETÀ PARTECIPATE

Gesam Reti cerca la partnership con Toscana Energia

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: 0°C 

AGGIORNATO ALLE 20:48 - 04 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

di Padova
il mattino

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice Tutti i comuni v Cerca

Padova » Cronaca

Monteortone iniziata la pulizia dello scolo

F.FR.

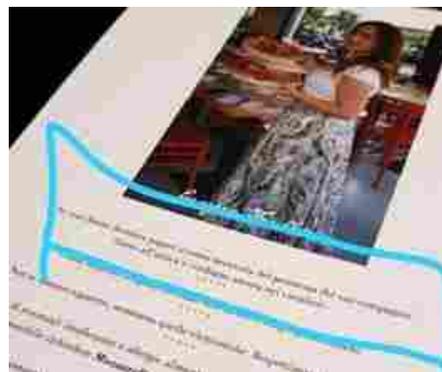
05 FEBBRAIO 2020



ABANO TERME. Dopo anni di attesa sono iniziati i lavori di pulizia dello scolo situato in via Monte Altore, dietro alla nota birreria Tankard, a Monteortone. «I lavori sono eseguiti dal Consorzio di Bonifica», spiega il sindaco Federico Barbierato. «I lavori consistono in opere di pulizia dello scolo, che era ormai pieno di erbacce e l'acqua faceva quasi fatica a defluire. Gli argini sono stati disboscati e quindi anche messi in sicurezza. Con questa azione andiamo anche ad evitare in futuro il proliferarsi di zanzare».

«Sono lavori che abbiamo deciso di sollecitare al Consorzio», conclude il primo cittadino di Abano. «L'amministrazione è quindi riuscita ad ottenere una pulizia celere da parte del Consorzio stesso. Quello che faremo adesso è monitorare gli altri scoli presenti sul territorio e intervenire noi stessi dove di nostra competenza o farci promotori nel caso la competenza sia invece del Consorzio». —

ORA IN HOMEPAGE



Noi Padova. «Le donne pagano solo se il loro compagno dà il permesso». Bufera sulla pizzeria

ENRICO FERRO

Noi Infermiera assenteista a Padova, c'è il licenziamento

ELENA LIVIERI

F.FR.

**Cittadella, incendio in capannone, in
fiamme migliaia di vestiti**

NOI MATTINO DI PADOVA

**I Tesori del Santo: uno
straordinario ciclo di visite
guidate per voi lettori**

Eventi

**Percorso lupo e pesci. Gli animali
protagonisti**

I TESORI DEL SANTO

Aste Giudiziarie

 **Necrologie**

Fernando Bussolin

Monselice, 5 febbraio 2020



Roberto Crivellaro

Andrate, 03 febbraio 2019



Rosario Scarafia

Padova, 02 febbraio 2020



Germana Bovo Ceschella

Padova, 30 gennaio 2020



Paolo Veronese



Accedi

MILANO²⁴H

NOTIZIE ▾

[Home](#) > [Milano](#) > [Magenta. Inaugurata la mostra 'Civiltà dell'acqua in Lombardia'](#)

Milano

Informazioni su Milano

Magenta. Inaugurata la mostra 'Civiltà dell'acqua in Lombardia'

Di **admin** - 5 Febbraio 2020**Meteo Milano - previsioni Mercoledì 5****Febbraio:** Bel giorno con cielo sereno o poco nuvoloso. Nessun fenomeno previsto.

Analizziamo in modo dettagliato: nella prima parte della giornata cielo sereno, la temperatura di inizio giornata sarà di 2°C;



Magenta. Inaugurata la mostra 'Civiltà dell'acqua in Lombardia'

Magenta. Inaugurata la mostra 'Civiltà dell'acqua in Lombardia'

É stata inaugurata sabato 1 febbraio la mostra 'Civiltà dell'acqua in Lombardia' che resterà esposta in Casa Giacobbe fino a domenica 9 febbraio. L'esposizione, realizzata da Anbi Lombardia e dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, si inserisce nella rassegna di eventi dedicati ai 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci organizzata e promossa dal Comune di Magenta e dal Consorzio dei Navigli.

nel pomeriggio cielo sereno, in serata poco nuvoloso, i valori di temperatura massimi saranno di circa 10°. Lo zero termico sarà circa 1000 metri senza grandi variazioni nel pomeriggio .

Aggiornamento: 04 Febbraio 2020 ore 21.35:41



L'esposizione si compone di una rassegna fotografica che ripercorre e analizza il rapporto tra il territorio e l'acqua, intesa come risorsa di inestimabile valore, mettendo in risalto le opere, come quelle realizzate da Leonardo Da Vinci, che hanno saputo imbrigliarne la forza mettendola al servizio...

[fonte](#)

Articoli Simili:

1. **Week-end del 31 gennaio e 1-2 febbraio: eventi, mostre e sagre. Cosa fare in Lombardia** Milano, 31 gennaio 2020 – Tanti gli eventi in programma nel week-end del 31 gennaio e 1-2 febbraio tra mostre, concerti, laboratori, film, workshop ed inaugurazioni....
2. **Milano, l'acqua del rubinetto? E' buona, a km zero e plastic free** Milano, 4 febbraio 2020 – L'acqua del rubinetto? A Milano è buona, grazie agli oltre 26mila campioni che Gruppo Cap,...
3. **Da Nerviano alla Luna: Leonardo alla ricerca dell'acqua / FOTO** Nerviano (Milano), 31 gennaio 2020 – "Non voglio mica la Luna" cantava Fiordaliso. Nei corridoi degli stabilimenti di Leonardo, società...
4. **I consorzi e La città dell'acqua in mostra a Magenta** I consorzi e La città dell'acqua in mostra a MagentaMagenta le due rassegne sull'acqua promosse dal Consorzio e dall'Unione regionale URBIM-ANBI Lombardia,...

TAGS Cultura magenta

Mi piace 1

f | Facebook

press,comtech. the leading company in local digital advertising

anso



“Una nuova casa vuol dire soprattutto autonomia”
Giada, Carpaneto



ALTRE NEWS



Bonifica al lavoro a Bonelli di Bobbio. Zermani “Nostro compito tutelare il territorio dove è più fragile”

di Redazione - 05 Febbraio 2020 - 19:15

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

consorzio di bonifica fausto zermani bobbio



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO





Proseguono gli interventi del Consorzio di Bonifica sul territorio provinciale. Nelle vicinanze di località Bonelli (Bobbio) il personale operativo ha liberato una tubatura otturata e causa di tracimazione di acqua sulla strada adiacente con conseguente erosione della carreggiata.

“Il nostro – dice il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, riferendosi all’attività in territorio montano a cura del personale operativo in forza all’ente – è un percorso costruito nel tempo e proiettato verso il futuro dove un grande sforzo ruota intorno alla manutenzione – spesso silenziosa ma diffusa e studiata – di impianti, manufatti, canali e strade rurali. Per quanto riguarda il territorio montano l’impegno del personale tecnico (Alex Bertozzi, Monica Chiarelli, Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti) e operativo (Giorgio Sogni e Vito Spina) in forza, dimostra quanto il Consorzio tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e lo rilanci assicurando a chi resta e a chi vuole tornare una migliore qualità

Uomo trovato morto nei pressi del sottopasso in via dei Pisoni

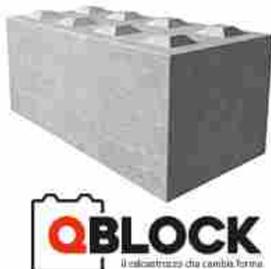
PSmeteo Previsioni

Piacenza  13°C 4°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

della vita”.

RIFIUTI E RISORSE



“Spesso gli interventi che portiamo a termine hanno un impatto relativo ma una ricaduta importante nel contesto in cui sono localizzati, perché la sicurezza di tante frazioni dipende dal deflusso delle acque che le attraversano e le circondano. L'intervento vicino a località Bonelli rientra nella tipologia che la squadra di operativi della montagna effettua quasi quotidianamente ma che, in questo caso, è stata gratificata con una mail di ringraziamento da parte

del residente di Bonelli che ha visto nell'intervento di Giorgio Sogni e del collega Vito Spina un lavoro lungimirante ed effettuato da quella squadra che con dedizione monitora il territorio e interviene dove necessario noncurante delle condizioni meteo e della fatica”.

“Ringraziamenti come questi – conclude Zermani – sono la riprova di quanto il buon fare della bonifica sia riconosciuto e che ci sprona a fare sempre di più e meglio soprattutto in montagna, dove il comprensorio è più fragile (ma per certi versi anche più suggestivo) a tutela di abitanti ed attività”.

**FINO AL
70%
SCOPRI**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo...

Antifurto Verisure



Offerte energia elettrica - quale conviene? Confrontale ora

Tariffe Energia | Ricerca annunci



Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it



ALTRE NEWS

Inizio settimana all'insegna del tempo stabile. Da mercoledì calo delle temperature [previsioni](#)

Condividi

Commenta



 PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI	 CONFEZIONAMENTO INDUSTRIALE
 GESTIONE DOCUMENTALE	 SERVIZI DI PORTINERIA
 LOGISTICA INTEGRATA	 PERSONALE PER MANIFESTAZIONI

San Martino S.c.r.l. - Via Don A. Carozza 30/A, 29121 Piacenza
Tel. 0523.497194 - 0523.497195 - Fax 0523.469802
www.coopsanmartino.it



PSlettere

Tutte le lettere

Energia rinnovabile, l'Italia è solo 17° al mondo

ANALISI ERNST&YOUNG

Favoriti i piccoli impianti di taglia domestica, frenano le grandi centrali pulite

Jacopo Giliberto

Nelle fonti rinnovabili d'energia l'Italia è solamente diciassettesima per attrattività d'investimenti. Il Paese più "rinnovabile" è la Cina, seguita per appetibilità verde da Stati Uniti, India, Francia, Australia, Germania e tanti altri Paesi. La nuova edizione del «Renewable Energy Country Attractiveness Index», l'indice con cui gli analisti di Ernst&Young ritraggono il mondo dell'energia pulita, vede un'Italia a due tonalità: c'è un color rosa intenso (in sfumatura ottimismo) perché l'Italia promuove i microimpianti, quelli che piacciono al consenso; e c'è un'ombra grigio cupo perché l'Italia frena gli impianti di dimensione industriale.

Una conferma indiretta viene dal più recente rapporto dell'Anie Rinnovabili rileva che, fino a ottobre, il fotovoltaico cresce negli impianti famigliari ma è pesantissimo per la taglia utility; in difficoltà la realizzazione di nuovi impianti eolici.

In altre parole all'Italia, alla nostra politica, alle normative e alla nostra opinione pubblica le fonti rinnovabili di energia piacciono quando sono poco visibili e quando sono a dimensione famiglia, mentre disturbano molto se sono impianti in grande scala che generano profitto.

Osserva Giacomo Chiavari di Ernst&Young che «l'Italia continuerà a giocare un ruolo da protagonista in questo settore». Lo confermano i grandi piani strategici preparati dai Governi che si sono succeduti in questi anni, come la Strategia Energetica Nazionale (Sen) e il cosiddetto Pniec, il piano energia e clima appena presentato a Bruxelles.

«Renewable Energy Country Attractiveness Index» — che rappresenta un indicatore dell'attrattività degli investimenti nel settore e delle opportunità di sviluppo — ha visto crescere l'Italia di una posizione rispetto a un anno fa, quando era al 18° posto. «Si osserva un rinnovato interesse allo sviluppo di nuova capacità di energia rinnovabile nel nostro Paese da parte di investitori nazionali e internazionali», conclude Chiavari.

Alcuni dettagli dello studio di Ernst&Young. Oltre un terzo della produzione di energia elettrica dell'Italia è generato da fonti rinnovabili, soprattutto impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici. Il sistema di incentivi ha premiato le installazioni di

capacità limitata e ha reso poco appetitosi gli investimenti "utility-scale". La tecnologia con il maggior tasso di crescita è il solare.

Dopo il grande boom legato alla struttura degli incentivi, che ha visto una crescita accelerata fino al 2014, il tasso di crescita del fotovoltaico è successivamente sceso a un modesto 2%. Secondo gli analisti dell'Ernst&Young gli investimenti nel fotovoltaico possono beneficiare di un ritorno dell'investimento tra il 6% e il 10%.

Emergono i Ppa, cioè i contratti di fornitura di chilowattora stipulati direttamente tra produttore elettrico e consumatore senza passare per incentivi o mercati. Il numero degli accordi firmati (oltre la decina), la dimensione (superati i 100 megawatt per contratto) e la durata di questi accordi (alcuni hanno superato i 10 anni) aumentano la finanziabilità degli investimenti.

Appare assai dinamico il mercato secondario, cioè la compravendita di impianti già attivi, e in Italia è in corso una concentrazione graduale verso operatori e piattaforme di dimensioni maggiori.

L'Osservatorio rinnovabili dell'Anie (la federazione dell'industria elettrica ed elettronica), nei primi dieci mesi del 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente circa 880 megawatt (+14% rispetto al 2018).

La classifica globale

L'indice di attrattività dei Paesi per le energie rinnovabili. Primi 20 Paesi
Indice Recai (Renewable Energy Country Attractivity Index)

■ ATTRATTIVA IN AUMENTO ■ ATTRATTIVA IN DIMINUZIONE ■ STABILE

RANKING		RANK PRECED.	PAESE	PUNTEGGIO
1	=	1	Cina	69.2
2	=	2	Stati Uniti	67.9
3	^	4	India	64.8
4	v	3	Francia	63.8
5	=	5	Australia	62.6
6	=	6	Germania	61.9
7	^	8	Regno Unito	59.2
8	v	7	Giappone	59.0
9	^	12	Danimarca	57.7
10	=	10	Paesi Bassi	57.2
11	v	9	Argentina	57.0
12	^	14	Egitto	56.7
13	v	11	Cile	56.4
14	v	13	Marocco	56.3
15	^	16	Spagna	55.6
16	v	15	Canada	54.9
17	^	18	Italia	54.9
18	^	23	Irlanda	54.6
19	v	16	Brasile	54.5
20	^	24	Corea del Sud	54.0

Fonte: Ey



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680